

## Le gioie del focolare

Commedia in tre atti di Maurice Hennequin rappresentata per la prima volta sul palcoscenico del Teatro del Palais-Royal il 01 settembre 1894.

Dedica: Ai miei amici P. Mussay e L. Boyer, direttori del Teatro del Palais-Royal.

Traduzione di Annamaria Martinolli (posizione SIAE 291513 martinolli@libero.it)

### Personaggi e loro descrizioni:

La Thibeaudière, *marito sottomesso*

Il Barone De Térillac, *gaudente pentito*

Adrien De Térillac, *nipote del Barone*

De Céricourt, *conte smemorato*

Théodule, *domestico che cambia nome ogni minuto*

Annette, *figlia bisbetica dei Signori La Thibeaudière*

Camille La Thibeaudière, *moglie autoritaria*

Angèle Pinteau, *sciantosa*

La scena è a Parigi, ai giorni nostri.

### Ambientazioni:

**Atto primo:** A casa del Barone, in salotto.

**Atto secondo:** A casa del Barone, nel fumoir.

**Atto terzo:** A casa del Barone, in salotto.

### Atto primo

*Un salotto elegantissimo in un alberghetto nei dintorni del Bois de Boulogne. Porta in fondo; porta a destra, in secondo piano, e due porte a sinistra. Tra queste due porte, un caminetto. A destra, un pianoforte. Davanti a quest'ultimo, un divano. Di fronte al caminetto, un tavolo. A sinistra del tavolo, una poltrona; a destra, una sedia. In fondo a sinistra, uno scrittoio.*

### Scena prima

*La Thibeaudière, Camille, Théodule.*

**Théodule** (*entrando dal fondo*) Se il signore e la signora vogliono accomodarsi...

**Camille** (*avanzando a destra*) Il Signor Barone è occupato?

**Théodule** Con il tappeziere.

**Camille** Va bene! Va bene! Non disturbatelo... Quando avrà finito...

**Théodule** Il fatto è che il Signor Barone vi sta aspettando con estrema impazienza.

**Camille** (*a parte*) Forse ci sono notizie!... (*Ad alta voce*) Allora, andate ad avvertirlo del nostro arrivo!... Ah! Dite un po': come vi chiamate?

**Théodule** Théodule.

**La Thibaudière** (*che nel frattempo è avanzato verso sinistra, a parte*) Toh! Come me!

**Théodule** Théodule Collard, di Méru, Oise, dove mio padre faceva il guardaboschi.

**Camille** Ah, bene.

**Théodule** (*fraintendendo*) Oh! Il meglio deve ancora venire!

**Camille** Stavo dicendo: Ah, bene, ho capito, potete andare!

**Théodule** Oh! Chiedo scusa!

*Esce dalla porta di sinistra, in secondo piano.*

## **Scena seconda**

*La Thibaudière, Camille.*

**La Thibaudière** Perché gli hai chiesto il nome?

**Camille** (*in tono secco*) Per saperlo.

**La Thibaudière** Grazie! Da solo non ci sarei mai arrivato!

**Camille** Mi pare ovvio che io debba saperlo, visto che verrò qui tutti i giorni...

**La Thibaudière** (*con gioia contenuta*) Tutti i giorni?

**Camille** Certo che sì!... Quando mia figlia ritornerà, voglio dedicarle una parte delle mie giornate.

**La Thibaudière** (*a parte*) Se potesse dedicarle anche una parte delle nostre notti!... Insomma, la storia è sempre quella! (*Ad alta voce*) Camille, mi dai il permesso di baciarti la mano?

**Camille** A quale scopo?

**La Thibaudière** Così... Mi era venuta un'idea!

**Camille** (*togliendosi un guanto*) La abbandono completamente a te!

**La Thibaudière** Grazie, molto gentile!

*Le bacia la mano.*

**Camille** (*colpendolo con il guanto*) Non esagerare!

**La Thibaudière** (*a parte, raggianti*) Fa così tutti i giorni!

**Camille** Che te ne pare di questo alberghetto?

**La Thibaudière** E a te?

**Camille** Mi sembra carino.

**La Thibaudière** Allora, anche a me.

**Camille** Quanto al salotto...

**La Thibaudière** Che ne pensi?

**Camille** È delizioso!

**La Thibaudière** Stavo giusto per dirlo.

**Camille** Adoro l'arredamento Luigi XV.

**La Thibaudière** No, veramente è Luigi XVI!

**Camille** Oh! Luigi XV, Luigi XVI... Che differenza vuoi che faccia?

**La Thibaudière** Un Luigi, direi!

**Camille** Può anche darsi, ma mi pare di averti già pregato, e credevo sarebbe stata l'ultima volta, di non contraddirmi mai!

**La Thibaudière** Hai ragione. Ritiro il mio Luigi!

**Camille** Bene; vai a sederti.

**La Thibaudière** Corro!... (*A parte*) Lo sapevo!

*Si accomoda in poltrona e un secondo dopo si addormenta.*

**Camille** (*tra sé e sé, osservando il salotto*) Fine Luigi XV, inizio Luigi XVI. È un arredamento a cavallo di due Re!

### **Scena terza**

*Gli stessi, Il Barone.*

**Il Barone** (*entrando dal pan coupé di sinistra*) Signora La Thibaudière!

**Camille** Caro Barone De Térillac!... (*Il Barone fa per baciarle la mano destra*) No!... Non la destra!... È la mano riservata a mio marito!... La sinistra, se volete.

**Il Barone** (*baciandole la mano sinistra*) La mano degli amici.

**Camille** Razza di monellaccio!

**Il Barone** Non chiamatemi con quell'appellativo, non sapete quanto dispiacere mi date! Prego, accomodatevi!

*Le indica il divano.*

**Camille** No! No! Entro ed esco in continuazione... Ho tantissime commissioni da fare!... Allora, ci sono notizie?

**Il Barone** Stavo giusto per farvi la stessa domanda.

**Camille** Cosa! Ancora niente?

**Il Barone** Niente.

**Camille** È inaudito! Sono otto giorni che mia figlia non dà segni di vita.

**Il Barone** Potrei dirvi la stessa cosa di mio nipote.

**Camille** Non mi ha mandato neanche una cartolina!... E sono sua madre!

**Il Barone** Evidentemente, vogliono farci una sorpresa.

**Camille** Ma comunque, Annette avrebbe dovuto...

**Il Barone** Oh! Sapete come sono i viaggi di nozze: si dorme tutto il giorno e poi la notte... nessuno ha il tempo di scrivere. Ricordatevelo bene, mia cara, e siate indulgente!

**Camille** Ah, Signor Barone, voi siete uno zio superlativo!

**Il Barone** E voi una suocera doppiamente superlativa!

**Camille** Quindi, non siete preoccupato?

**Il Barone** Io? Affatto!

**Camille** Allora, me ne vado!... Ripasserò dopo per sapere...

**Il Barone** Va bene.

**Camille** Non serve che mi riaccompagniate, conosco la strada. *(Lanciando un urlo)* Ah!

**Il Barone** Cosa c'è?

**Camille** Stavo dimenticando mio marito.

**Il Barone** In effetti... Dove diavolo è?

**Camille** *(indicando la poltrona)* Eccolo là!

**Il Barone** Toh! S'è addormentato!

**Camille** *(dando un colpetto sulla spalla del marito)* Tesoruccio!

**Il Barone** "Tesoruccio"!... Dopo ventiquattro anni di matrimonio... Siete una coppia da ammirare!

**Camille** Filemone e Bauci<sup>1</sup>!

**Il Barone** Ah, quanto mi piacerebbe essere Giove!

**Camille** *(al marito)* Tesoruccio!

**La Thibaudière** *(svegliandosi)* Tutti i giorni!

**Camille** Cosa hai detto?

**La Thibaudière** *(prontamente)* Niente! Niente!... *(Alzandosi)* Questa poltrona Luigi XV è di una morbidezza...

**Il Barone** *(stringendogli la mano)* Chiedo scusa, mio caro, è Luigi XVI.

**La Thibaudière** *(guardando la moglie)* Ma...

**Camille** Sì, tesoruccio, è Luigi XVI.

**La Thibaudière** Bene, d'accordo! *(A parte)* Rimetto al suo posto il Luigi che ho ritirato prima, ecco tutto!

**Camille** E ora, andiamocene! *(Risalendo verso il fondo e lanciando un altro urlo)* Ah!

**Il Barone** Avete dimenticato qualcos'altro?

**Camille** Avrei da farvi una domanda.

**Il Barone** A me?

**Camille** Il vostro domestico si chiama Théodule.

---

<sup>1</sup> Personaggi mitologici che secondo la leggenda ospitarono nella loro umile capanna Zeus ed Ermes; gli dèi per ricompensarli gli concessero un unico desiderio, essi chiesero di poter morire insieme. Furono esauditi e rispettivamente trasformati in una quercia e un tiglio.

**Il Barone** Sì, un nome ridicolo...

**La Thibaudière** Grazie!

**Il Barone** Non c'è di che!

**La Thibaudière** Anch'io mi chiamo così!

**Il Barone** Davvero?... Chiedo scusa!

**Camille** Allora, capite bene che quando verrò a trovare mia figlia...

**Il Barone** Sì... Volete che... (*A parte*) Accidenti! Il fatto è che io sono abituato... da dieci anni a questa parte... Insomma, non posso dirle di no.

*Théodule entra da sinistra, in secondo piano, e porge un biglietto da visita al Barone.*

#### **Scena quarta**

*Gli stessi, Théodule.*

**Il Barone** (*gettando un'occhiata al biglietto*) Toh! De Céricourt!

**Théodule** L'ho fatto accomodare nel salottino.

**Il Barone** Benissimo!... Ah! Théodule...

**Théodule** Sì, Signor Barone.

**Il Barone** A partire da oggi, non ti chiamerai più così.

**Théodule** Non mi chiamo più Théodule?

**Il Barone** No, ti chiamerai... Quali sono i tuoi altri nomi di battesimo?

**Théodule** Théodule, Camille...

**Il Barone** Ebbene, ti chiamerai Camille.

**Camille** (*prontamente*) Ah, no! Camille è il mio nome!

**Théodule** Félix.

**Il Barone** (*a Camille*) Cosa ve ne sembra di Félix?

**Camille** No, non va bene nemmeno Félix!

**Il Barone** (*a Camille*) Vi chiamate anche Félix?

**Camille** È il nome di mio padre!

**Il Barone** Accidenti! Allora, diciamo un nome a caso.... Amédée.

**Camille** Ah!

**Il Barone** Anche questo nome?...

**Camille** No!

**Il Barone** Allora, vada per Amédée.

**Théodule** Quindi, a partire da oggi il mio nome è Amédée?

**Il Barone** Sì!

*Théodule risale verso il fondo.*

**Camille** (*che è risalita a sua volta, a La Thibaudière*) Théodule!

**La Thibaudière e Théodule** Sì?

**Théodule** (*prontamente*) Chiedo scusa! Amédée! Amédée!

**Il Barone** (*a Camille*) Vi riaccompagno!

**Camille** Ma no! Ma no!

**Il Barone** Ma per me è un piacere!

**La Thibaudière** (*a parte*) Tutti i giorni!

**Il Barone** (*a Théodule*) Fate pure accomodare il Conte De Céricourt!

*Esce dal fondo con il Signore e la Signora La Thibaudière.*

### **Scena quinta**

*Théodule, poi De Céricourt.*

**Théodule** Cambiarmi un nome che onoro da trentacinque anni!... E vabbè!... (*Prendendo il biglietto da visita che il Barone ha posato sul vassoio*) Il conte Amédée De Céricourt!... Amédée! ... Toh!... Adesso, mi chiamo come lui! (*Facendo entrare De Céricourt da sinistra, in secondo piano*) Se il Signor Conte vuole accomodarsi... Il Signor Barone arriva subito.

**De Céricourt** (*avanzando a destra*) Grazie, Théodule.

**Théodule** Amédée.

**De Céricourt** Eh? Come dite?

**Théodule** Ho detto: Amédée.

**De Céricourt** Che modi sono! Cos'è questa confidenza?

**Théodule** Vi chiedo scusa, Signor Conte, ma avete frainteso: non mi chiamo più Théodule, mi chiamo Amédée.

**De Céricourt** Cosa? E da quando?

**Théodule** Da due minuti; è stata un'idea del Signor Barone... Anche se il motivo non lo conosco!

**De Céricourt** (*offeso*) Sta di fatto che avrebbe potuto scegliere un altro nome!

**Théodule** (*a parte, uscendo da sinistra, in secondo piano*) Pare anche a me!

### **Scena sesta**

*De Céricourt, poi Il Barone.*

*De Céricourt cammina in lungo e in largo come un uomo in attesa; controlla l'orologio, si siede, si alza, poi ricomincia a camminare.*

**De Céricourt** Luigi XIV, al posto mio, se ne sarebbe già andato! (*Vedendo il Barone entrare dal fondo*) Finalmente!

**Il Barone** Vi ho fatto aspettare, eh?

**De Céricourt** Come state?

**Il Barone** E voi?

**De Céricourt** Bene, grazie!

*Il Barone lo fa accomodare sul divano e gli si siede accanto.*

**Il Barone** Di ritorno da Nizza?

**De Céricourt** Sì, sono tornato ieri.

**Il Barone** Fatto buon viaggio?

**De Céricourt** Sì!... Caro De Térillac!

**Il Barone** Caro amico mio!

**De Céricourt** Come state?... No, questo l'ho già detto.

**Il Barone** Non importa!

**De Céricourt** Caro amico mio!... Io... Io...

**Il Barone** Voi?

**De Céricourt** Accidenti!

**Il Barone** Cosa c'è?

**De Céricourt** Mio Dio, che cosa sconcertante!... Non mi ricordo più perché sono venuto qui!

**Il Barone** Dovevate chiedermi un favore?

**De Céricourt** E chi lo sa!... Non è che per caso sapete dirmi perché sono venuto?

**Il Barone** Caspita! Come potete pensare?...

**De Céricourt** (*alzandosi*) Avete ragione! (*Riprendendosi il cappello che in precedenza aveva posato sul tavolo*) Tornerò.

**Il Barone** (*alzandosi*) Come volete.

**De Céricourt** Arrivederci!

*Risale verso il fondo.*

**Il Barone** Arrivederci!

**De Céricourt** (*tornando in avanti*) Caro De Térillac!

**Il Barone** Caro amico mio!

**De Céricourt** Tornerò. (*Risalendo verso il fondo e poi bloccandosi di colpo*) Ah! Che sciocco sono!

**Il Barone** Non siate così severo con voi stesso!

**De Céricourt** È un modo di dire, cosa avete capito?

**Il Barone** Ah, certo!... Anche il mio era un modo di dire!

**De Céricourt** Conosco un metodo infallibile per farmi tornare la memoria... Un metodo curiosissimo... Ora vedrete... Basta che io canti una cosa qualsiasi... e la memoria ritorna!

**Il Barone** Avete la memoria melomane!

**De Céricourt** Penso di sì!

**Il Barone** Ebbene, forza, cantate!

**De Céricourt** (*cantando*) La madamina ha perso il cappellin, il cappellin, il cappellin...

**Il Barone** Non so se ve l'hanno detto, ma siete stonato!

**De Céricourt** Pazienza!

**Il Barone** Oh! In questo caso... (*A parte*) Se la sua memoria deve tornare per sorbirsi questo strazio!

**De Céricourt** (*cantando*) La madamina ha perso il cappellin, il cappellin, il cappellin... E poi ha perso l'ombrellin, l'ombrellin, l'ombrellin... (*Lanciando un urlo*) Ci siamo... Ricordo tutto!... Eh? Non è curioso?... L'effetto della musica sulla mia...

**Il Barone** Ma certo, a quanto pare così la memoria si risveglia!... Forza, ora ditemi il motivo della visita!

**De Céricourt** Ecco qua: avete forse mollato Angèle Pinteau?

**Il Barone** Tre settimane fa, certo!

**De Céricourt** Ebbene, sono venuto per chiedervi se vi avrebbe dato fastidio il mio prendere il vostro posto... Le ho scritto ieri, durante il viaggio di ritorno, ma prima di dare seguito...

**Il Barone** Cosa! È per questo che...

**De Céricourt** Sì!... Io, quando lascio una donna, ci resto male se poi la vedo con un amico!

**Il Barone** Oh! A me non interessa!... Ma non stavate con Clara?

**De Céricourt** Non più!... E sapete perché? Preparatevi perché resterete di stucco: mi tradiva!

**Il Barone** E voi ve ne siete accorto?... In effetti, mi sorprende.

**De Céricourt** Vero che sì? La prima volta è successo con un russo, e io sono rimasto zitto per patriottismo (*il Barone gli stringe la mano*). Tuttavia, otto giorni dopo, ho trovato un italiano nel baule della sua camera da letto!... Un italiano!... Ho cercato di ribellarmi... e così sono partito per Nizza! Dunque, a voi non importa se io...

**Il Barone** Anzi, mi fa piacere!... Perché se un giorno vi viene voglia di parlare dei bei tempi andati... con l'amante di un amico tutto viene spontaneamente!

**De Céricourt** Ehi, dite un po'!

**Il Barone** Oh, state tranquillo!... Ormai è finita!

**De Céricourt** Finita?

**Il Barone** Ah, è vero, non sapete niente... Eravate a Nizza!... Ho chiuso baracca!

**De Céricourt** Voi?

**Il Barone** Io!

**De Céricourt** Ma che storie mi venite a raccontare?

**Il Barone** Ci tengo a farvi osservare che io non racconto storie, e non canto nemmeno canzonette. Non ho bisogno di rinvivarmi la memoria, io!

**De Céricourt** Non era questo che intendevo dire!... State parlando sul serio?

**Il Barone** Sono serissimo!

**De Céricourt** Accidenti!...

**Il Barone** Niente più Circolo!

**De Céricourt** Accidenti!... Accidenti!...

**Il Barone** Niente più cenette!

**De Céricourt** Accidenti! Accidenti! Accidenti!

**Il Barone** Niente più amore!

**De Céricourt** Niente più amore?

**Il Barone** Ho messo la testa a posto. In parte per motivi igienici, in parte per buonsenso. Pascal ha scritto... Avete letto Pascal?

**De Céricourt** Fa parte anche lui del Circolo?

**Il Barone** No!

**De Céricourt** D'altronde, io i romanzi non li leggo mai!

**Il Barone** E continuate a non farlo, mi raccomando!... Ebbene, Pascal ha scritto: "Il solo avvenire è il nostro oggetto".

**De Céricourt** Non capisco.

**Il Barone** (*facendolo accomodare sul divano e sedendoglisi accanto*) Ora vi spiego. Arriva un'età, mio caro, in cui bisogna pensare alla propria vecchiaia...

**De Céricourt** Ah, no, no! Io non ci tengo proprio. È una gran scocciatura!

**Il Barone** Non ho mai detto che sia divertente!

**De Céricourt** Ah! Ma questa cosa vi è presa così, all'improvviso?

**Il Barone** Mi è presa una notte, di tre mesi fa, mentre uscivo dal Circolo... e ho lanciato un urlo.

**De Céricourt** Avevate perso?

**Il Barone** No, avevo vinto... È stata colpa della gotta! Il primo attacco... Per tre settimane, sono rimasto disteso su una chaise-longue... Voi non soffrite di gotta, De Céricourt?

**De Céricourt** Grazie a Dio, no!

**Il Barone** Beh, tanto peggio, caro mio, tanto peggio!

**De Céricourt** Grazie.

**Il Barone** Tanto peggio!... perché le riflessioni che ho fatto durante quelle tre mortali settimane le avreste fatte anche voi... Possiamo confessarcelo tranquillamente adesso che siamo qui da soli: la vita dei gaudenti è stupida.

**De Céricourt** Ehi! Non fatemi venire il voltastomaco!

**Il Barone** Stupida la vita passata con donne che ti fregano e compagni di piacere che si spacciano per tuoi amici e che invece sono solo egoisti e imbecilli!

**De Céricourt** Non ho capito: l'egoista imbecille sarei io?

**Il Barone** Ma no!

**De Céricourt** Del resto, anche se così fosse, non lo ammettereste di certo.

**Il Barone** Sono troppo educato per farlo!... Ebbene, mio caro, grazie a quel primo attacco ho capito cosa significa davvero la famiglia, cioè le gioie del focolare, la vita calma, tranquilla, felice, circondata da affetto e devozione!... Conoscete qualcosa di più bello della devozione?

**De Céricourt** Negli altri, no.

**Il Barone** Essere vezzeggiati, coccolati, ricevere la tisana ben calda quando si è malati e passare la propria vecchiaia avvolti nel cotone!

**De Céricourt** Volete la mia opinione?... Mi fate pena.

*Si alza.*

**Il Barone** (*alzandosi*) Non credete dunque alle gioie del focolare?

**De Céricourt** Io?... Guardatemi: circa trent'anni fa mi sono sposato, e per tutti i tre anni di durata della relazione posso dire con orgoglio che mai un marito di Francia è stato tradito quanto lo sono stato io!

**Il Barone** Caspita! Detenete il record!... Ed era carina la Contessa De Céricourt?

**De Céricourt** Come la Venere di Milo... ma con le braccia!

**Il Barone** Ah, quanto mi dispiace non avervi conosciuto in quel periodo!

**De Céricourt** Non vi sareste annoiato di sicuro!... Ma quello che io sono stato, lo sarete anche voi!

**Il Barone** Sposarmi io?... Alla mia età?... Non sono così stupido!

**De Céricourt** Ma poco fa avete detto...

**Il Barone** Mi creò un focolare, ma non mi sposo.

**De Céricourt** Non capisco.

**Il Barone** Ora vi spiego!... Avevo un nipote: Adrien De Térillac, l'unico parente che mi era rimasto. Era pieno di debiti – per almeno duecentomila franchi –, li ho pagati e gli ho dato una rendita – di circa trecentomila franchi –, gli ho fatto sposare una perla e ho deciso che vivremo qui, tutti e tre, in questo alberghetto che ho comprato... Loro mi coccoleranno e io...

**De Céricourt** E voi vi lascerete fregare!

**Il Barone** Avete capito.

**De Céricourt** Ebbene, io preferisco le cocotte!

**Il Barone** A voi la scelta.

**De Céricourt** E non chiuderò mai baracca, mi ci farò seppellire dentro!

*Entra Théodule dal fondo.*

**Scena settima**

*Gli stessi, Théodule.*

**Il Barone** (a Théodule) Che succede?

**Théodule** La Signorina Angèle Pinteau chiede se il Signor Barone può riceverla.

**Il Barone** (esterrefatto) Angèle?

**De Céricourt** Eh?... Cosa può mai volere da voi?

**Il Barone** Parola mia, non ne ho idea!... (*Indicandogli il lato sinistro, in pan coupé*) Sareste così gentile da aspettarmi un attimo di là?

**De Céricourt** (*andando alla porta*) Certo... Ah, mi raccomando: parlatele di me, eh!

**Il Barone** Ma se già vi conoscete!

**De Céricourt** Solo di vista!

**Il Barone** Allora, se lo desiderate, lo farò.

**De Céricourt** Ah! Sono agitatissimo!

**Il Barone** Andiamo, proprio voi!... Un vecchio cavallo di ritorno!

**De Céricourt** (*entrando a sinistra, in secondo piano*) Quando cambio amante, mi sembra sempre di avere vent'anni!

**Il Barone** (*a parte, chiudendo la porta*) Dev'essere il solo a pensarla così!... (*A Théodule*) Fate accomodare la signorina!... (*Tra sé e sé, guardando la porta dalla quale è uscito De Céricourt*) E pensare che anch'io ero destinato a un futuro del genere... con in più la gotta!

*Avanza a destra. Théodule fa entrare Angèle e poi esce.*

## **Scena ottava**

*Il Barone, Angèle.*

**Angèle** (*con una cagnolina in braccio*) Caro!

**Il Barone** Gégèle!

**Angèle** Siete sorpreso di vedermi, vero?

**Il Barone** (*facendola accomodare sul divano*) Oh! Puoi ancora darmi del tu!

*Le si siede accanto.*

**Angèle** Grazie!... Mi suona così strano dare del voi a un uomo! (*Alla cagnolina*) Ebbene, Tata, non fai un salutino all'amichetto della tua mamma?

**Il Barone** Sempre inseparabili, eh?

**Angèle** Che vuoi farci!... Le bestie ci consolano dagli uomini!

**Il Barone** Non manchi di filosofia!... Toh! Si direbbe che mi riconosca!

**Angèle** È molto intelligente!... Riconosce tutti gli amichetti della sua mamma! Giusto ieri, eravamo alle prove all'Epatant, un locale in cui lavoro,... Beh, non ci crederai, ha riconosciuto tutti!

**Il Barone** Accidenti!

**Angèle** Ascolta, se mi sono permessa di venire a farti visita, è perché sei un uomo fuori dal comune...

**Il Barone** In che senso?

**Angèle** Nel senso che quando stai con una donna, ti comporti da galantuomo.

**Il Barone** Ah! Non è molto lusinghiero per l'Epatant quello che dici.

**Angèle** Infatti, non ho mai saputo la vera ragione che ti ha spinto a lasciarmi.

**Il Barone** Inutile, non capiresti!

**Angèle** Può essere!.. Comunque, non ho preteso nulla da te...

**Il Barone** È vero!... Solo trentamila franchi che mi hai chiesto di inviare a tua madre.

**Angèle** Le ho fatto credere che aveva vinto la lotteria... perché altrimenti non avrebbe mai accettato il denaro... per via di papà... che è consigliere municipale nel Varo.

**Il Barone** Caspita!

**Angèle** Ah, papà è un pezzo grosso! Dà del tu agli uomini di governo.

**Il Barone** Agli uomini di governo?

**Angèle** Ma certo: al vicequestore!... Insomma, sono venuta a chiederti un consiglio...

**Il Barone** Ti ascolto.

**Angèle** Ecco... (*Passandogli la cagnolina*) Tienimi Tata per un attimo, vuoi?

**Il Barone** Non è che per caso mi morde?

**Angèle** Certo che no, povera piccola!... Non farebbe del male a un cane!

**Il Barone** A un cane no, ma a qualcun altro!... (*A parte*) Ma quanto sono sporche queste bestioline?

**Angèle** Dunque: come ben sai, quando ci siamo lasciati non avevo nessuna relazione seria in vista; te lo giuro!... Anche perché tu non mi permettevi assolutamente di ricevere degli amici!... Eri un uomo geloso!

**Il Barone** Io?... Ah, Gégèle!

**Angèle** Sì! Sì!... E avevi torto!... Perché io, quando ho una relazione seria...

**Il Barone** Mi sei stata fedele?

**Angèle** Certo, caro.

**Il Barone** Suvvia! Suvvia! Confessami pure la verità... adesso che tra noi tutto è finito!

**Angèle** Ti assicuro...

**Il Barone** Sciocchina!... Con chi mi hai tradito?... Dimmelo, ti garantisco che saperlo mi farà piacere!

**Angèle** (*alzandosi e spostandosi a sinistra*) Innanzitutto, è un segreto professionale!... E poi, sono convinta che non ti farebbe piacere! Conosco gli uomini.

**Il Barone** (*alzandosi*) Ah! Allora lo vedi che mi hai...

**Angèle** No, mio caro, te lo giuro sulla testa di Tata o su quella di mia madre, se preferisci.

**Il Barone** Indifferente, non ho preferenze. (*A parte*) E pensare che fino a due mesi fa sarei stato ancora così ingenuo da credere...

**Angèle** Insomma, non avevo nessuna relazione seria in vista ed ero disperata, finché, un mattino, ho ricevuto una lettera...

**Il Barone** Ah, certo, dal Conte De Céricourt!

**Angèle** Come lo sai?

**Il Barone** È venuto a chiedermi se mi dispiaceva che lui... Sai com'è, un amico...

**Angèle** Che sciocco!... Lui o un altro che differenza avrebbe fatto per te?

**Il Barone** È quello che gli ho risposto io.

**Angèle** Ebbene, allora, detto tra noi, tu che lo conosci bene, mi consiglieresti...

**Il Barone** Cos'è? Adesso prendi anche informazioni sui tuoi spasimanti?

**Angèle** Che vuoi farci?... Noi donne subiamo così tante delusioni! Anche lui è un uomo fuori dall'ordinario come te?

**Il Barone** Mio Dio...

**Angèle** Insomma, non è che mi tira un bidone?

**Il Barone** No, è talmente smemorato che è già tanto se lo trova, il bidone!

**Angèle** Oh! Allora... mi basta!

**Il Barone** È di là!... Vuoi che lo faccia entrare?

**Angèle** Se ti va... Ah! Tesoro...

**Il Barone** Cosa c'è?

**Angèle** Non ho il cappello storto, vero?

**Il Barone** No.

**Angèle** E ho il rossetto sulle labbra?

**Il Barone** Sì.

**Angèle** Allora, apri quella porta!

### **Scena nona**

*Gli stessi, De Céricourt, poi Théodule.*

**Il Barone** (*aprendo la porta di sinistra*) Entrate, mio caro, entrate!

**De Céricourt** (*a parte*) Lei!... Il cuore mi batte all'impazzata!

**Angèle** (*a parte*) È un po' maturo... Ma del resto, i vecchi merli sono i migliori!

**Il Barone** (*presentandoli*) Il Conte Amédée de Céricourt... La Signorina Angèle Pinteau.

**Angèle** Dal nome di mia madre.

**De Céricourt** (*salutandola*) Signorina!

**Angèle** (*come sopra*) Caro Conte!

**De Céricourt** (*con gioia, al Barone*) Mi ha chiamato “caro”!

**Il Barone** (*sottovoce*) Come vedete, l'affare è praticamente concluso!... (*Passandogli la cagnolina*)  
Prendete Tata!

**De Céricourt** Cosa sarebbe questo coso?

**Il Barone** La sua cagnolina.

**De Céricourt** (*guardando l'animale*) L'amerò come un bambino!

**Angèle** (*a parte, guardando De Céricourt*) Io l'amerò come un padre!

**De Céricourt** (*sottovoce, al Barone che si è spostato a sinistra*) Ancora una parola: con lei a quanto ammontano le spese di rito?

**Il Barone** (*sottovoce*) Tremila franchi al mese... e una pensione alla madre.

**De Céricourt** Una pensione alla madre!... E poi dicono che queste donne sono senza cuore!

**Il Barone** (*a parte*) Quando penso che anch'io sono stato così stupido!

**Angèle** (*a De Céricourt*) Mio caro!

**De Céricourt** (*balbettando*) Signorina Angèle?

**Angèle** Gégèle!

**De Céricourt** Gégèle!

**Angèle** Mio caro, ho una commissione da fare, volete accompagnarvi?

**De Céricourt** Fino in capo al mondo!

**Angèle** Non così lontano, solo dal mio gioielliere!

**Il Barone** (*a parte*) L'ha appena catturato e già lo spennia.

**De Céricourt** (*porgendo il suo braccio ad Angèle e risalendo verso il fondo con lei, al Barone*)  
Arrivederci, mio caro!... (*Bloccandosi di colpo e lanciando un urlo*) Ah!

**Il Barone** Cosa c'è?

**De Céricourt** Ho l'impressione di dovervi chiedere qualcosa che però non ricordo... Maledetta memoria!

**Il Barone** Ebbene! Cantate un motivetto qualsiasi.

**De Céricourt** (*spostandosi a destra*) Avete ragione!... (*Mettendosi a cantare*) Quand'ero ancora piccolin, piccolin, piccolin...

**Il Barone** (*a parte*) Eccolo che riattacca!

**Angèle** (*esterrefatta, al Barone*) Cosa gli prende?

**Il Barone** (*sottovoce*) Zitta!... Sta risvegliando la sua memoria!

**De Céricourt** (*cantando*) E andavo in giro in pantaloncin, pantaloncin, pantaloncin...

**Angèle** (*a parte*) Speriamo non risvegli in questo modo anche altre cose!

**De Céricourt** (*cantando*) Correvo... (*Parlato*) Ci siamo!...

**Angèle** (*a parte*) Che razza di sistema!...

**De Céricourt** Riguarda il vostro domestico...

**Il Barone Amédée?**

**De Céricourt** Sì!... Detto tra noi, avreste potuto dargli un altro nome... Anch'io mi chiamo Amédée, e quindi è alquanto spiacevole...

**Il Barone** Toh! È vero!... Non ci avevo pensato!... *(Suonando il campanello)* Siccome non sono ancora abituato... *(A Théodule che entra dal fondo)* Amédée...

**Théodule** Signor Barone?

**Il Barone** A partire da ora, non ti chiami più così.

**Théodule** *(esterrefatto)* Di nuovo!

**Il Barone** Ti chiamerai... Vediamo... Jasmin!... *(A parte)* Speriamo che il fiore non abbia nulla da obiettare.

**Théodule** Quindi da adesso mi chiamo Jasmin?

**Il Barone** Sì!... Accompanya i signori.

**Théodule** *(a parte)* Quanto durerà questa storia?

*Risale verso il fondo.*

**Angèle** *(a De Céricourt)* Bene, mio caro, quando volete possiamo andare!

**De Céricourt** Ma certo, Gégèle, ma certo!... Dov'è che andiamo?

**Angèle** Ma dal gioielliere, no?

**De Céricourt** È vero!... L'avevo già dimenticato!... *(Al Barone)* Ah, buon caro!... *(Correggendosi)*

No. Ah, mio caro!... Che donna!... Risveglierebbe un senatore!

*Va da Angèle e le porge il braccio.*

**Il Barone** *(a parte)* Un senatore, forse sì, ma lui, la vedo molto dura!

**Angèle** *(al Barone)* Arrivederci, caro.

**Il Barone** Arrivederci, Gégèle. *(Sottovoce)* E mi raccomando: cura bene la sua memoria!

**Angèle** *(sottovoce)* Stai tranquillo, la farò cantare!

*De Céricourt e Angèle, accompagnati da Théodule, escono dal fondo.*

## Scena decima

*Il Barone, da solo.*

**Il Barone** Ebbene, ecco qua il passato, in tutta la sua bellezza!... Farsi raggirare mattina e sera dalle donne proprio come un sasso che rotola giù da una scarpata... e ridursi, pian piano, nelle condizioni di De Céricourt, ovvero un vecchio rincitrullito!... Ah! Caro De Térillac, benedetta sia la gotta che torturandoti il piede destro ti ha aperto gli occhi!... Quando il diavolo invecchia, diventa eremita... Eccoti dunque nel tuo eremitaggio!... E domani, o forse anche oggi stesso, arriveranno i bastoni della tua vecchiaia!... Annette, una perla... e tuo nipote che ti deve tutto!... Vedrai come ti

vizieranno, vecchio gaudente pentito! Dovrai solo lasciarti vivere!... Come Matusalemme, se possibile!... Caro De Térillac, tu no che non sei scemo!

### **Scena undicesima**

*Il Barone, Théodule.*

**Théodule** (*entrando dal fondo con un dispaccio in mano*) C'è un dispaccio.

**Il Barone** Un dispaccio? (*Leggendo*) "Arriviamo oggi...". (*Parlato*) Finalmente!

**Théodule** Allora, preparo tre coperti?

**Il Barone** Cinque!... Il Signore e la Signora La Thibeaudière ceneranno sicuramente con noi.

**Théodule** Il fatto è che il menu non è molto...

**Il Barone** Cosa ho ordinato stamattina?

**Théodule** Minestrina in brodo, vitello con carote e insalata cotta.

**Il Barone** Beh, in fondo è una cena di famiglia, no?... È cibo sano e onesto... Non siamo mica da Gégèle...

**Théodule** Non sarebbe meglio aggiungerci una pernice al tartufo?

**Il Barone** Una pernice al tartufo? Ma se la mangio ogni giorno da trent'anni!... Facciamo così, aggiungici delle prugne, sono rinfrescanti!

**Théodule** E come vino... champagne?

**Il Barone** Niente più champagne!... Lo bevo da trent'anni!... No, una bella bottiglia di digestivo... È perfetta per gli stomaci debilitati... E come liquore, una buona prunella. (*Risale verso il fondo*) Ah! Dimenticavo... Verso sera, ci servirai una camomilla... I tappezzieri sono ancora al lavoro?

**Théodule** Hanno quasi finito, Signor Barone.

**Il Barone** Bene, vado a vedere. (*Uscendo da sinistra, in secondo piano, a parte*) Finalmente mi godrò le gioie del focolare!

### **Scena dodicesima**

*Théodule, poi Adrien e Annette.*

**Théodule** (*da solo*) Prugne, digestivo, camomilla... e cambiarmi nome ogni cinque minuti! Ah, no, non si può andare avanti così!

**Adrien** (*comparendo dal fondo e parlando rivolgendosi alle quinte*) Fate portare le valigie in camera...

**Théodule** (*a parte*) Oh! Il nipote.

**Adrien** (*ad Annette, che lo segue*) Da questa parte!...

**Annette** (*in tono secco e avanzando a sinistra*) Grazie!

**Adrien** (*avanzando a destra*) Ah, Théodule! Buongiorno, mio caro!

**Théodule** Chiedo scusa!... Jasmin!

**Adrien** Eh?

**Théodule** Jasmin!

**Adrien** Quale Jasmin?

**Théodule** No, Signor Visconte, vi chiedo scusa... Non mi chiamo più Théodule, mi chiamo Jasmin, da dieci minuti... È stata un'idea del Signor Barone, anche se non ne ho ancora capito il motivo!

**Adrien** Vabbè, non importa... Mio zio c'è?

**Théodule** Sì, vado ad avvertirlo.

**Adrien** (*porgendogli una borsa che regge in mano*) Tenete questa... (*Ad Annette, indicandole la borsa che lei, a sua volta, regge in mano*) Vuoi forse?...

**Annette** (*in tono secco*) Neanche per idea!

**Théodule** (*a parte, uscendo da sinistra, in secondo piano, e guardando Adrien e Annette*) Chi l'avrebbe mai detto, tira aria di maretta!

### **Scena tredicesima**

*Adrien, Annette.*

*Adrien si accomoda a destra e Annette a sinistra, nessuno dice una parola. Annette, agitatissima, giocherella meccanicamente con la borsa che ha in mano; Adrien fischietta nervosamente un'aria.*

**Adrien** (*alzandosi, a parte*) Che bellezza!

**Annette** (*prontamente*) Non avvicinarti!

**Adrien** Figurati! Me ne guardo bene!

**Annette** Altrimenti ti schiaffeggio... Come stanotte, sul treno.

**Adrien** A proposito di stanotte, perché non ne parliamo?

**Annette** Ti sei gettato su di me per uccidermi!... (*Come se stesse parlando da sola*) Del resto, non è nemmeno la prima volta...

**Adrien** Ma vallo a raccontare a qualcun altro!... No, è da non credere!... Mi ero semplicemente alzato per prendere qualcosa dalla rete portabagagli... Ero mezzo addormentato e stavo sbadigliando, come adesso...

*Sbadiglia.*

**Annette** Ah, certo, sei proprio bello quando sbadigli!

**Adrien** Guarda che anche l'Apollo del Belvedere sarebbe bello se sbadigliasse! Non sto facendo paragoni, anche perché quando non sbadiglio di sicuro non gli assomiglio, ma insomma... una certa prestanza ce l'ho!... Comunque, mi stavo alzando...

**Annette** Come uno scemo!

**Adrien** L'ho appena detto! Quando il treno si è fermato... bruscamente... scivolando sulle rotaie... e io, per colpa della velocità acquisita, ho proseguito il mio percorso e sono caduto su di te che mi hai mollato uno schiaffo mettendoti a urlare.

**Annette** (*protestando*) Mettendomi a urlare?

**Adrien** Sì, mettendoti a urlare! È anche grazie a questo che il treno è ripartito!... (*Proseguendo*) Sono rotolato sulla borsa dell'acqua calda, che per fortuna era fredda, come al solito, e ho colpito con una testata l'addome di un ufficiale dei corazzieri che russava da un'ora... E poi lo chiamano viaggio di nozze!

**Annette** Ah! Se solo avessi saputo...

**Adrien** E adesso ascoltami, Annette...

**Annette** (*alzandosi*) Chiamami "Signora<sup>2</sup>", è più neutro.

**Adrien** Vada per la neutralità!... Signora, mio zio sta per arrivare e anche i La Thibaudière probabilmente arriveranno...

**Annette** Puoi benissimo chiamarli Signore e Signora La Thibaudière!

**Adrien** Li chiamerò così se vuoi. Ebbene, Signora, non diamo ai nostri parenti, fin dalla prima sera, l'opportunità di assistere al penoso spettacolo di un matrimonio che sta già andando a rotoli.

**Annette** Non sta andando a rotoli, si è già srotolato del tutto!

**Adrien** Dicevo a rotoli perché è un modo di dire... ma mi rimangio il rotolo.

**Annette** Benissimo, Signore, facciamolo per la mia povera mamma!

**Adrien** "Per la mia povera mamma" è un'altra frase fatta!... (*Vedendo arrivare il Barone*) Il caro zio!... Sorridiamo, Signora, sorridiamo!

## **Scena quattordicesima**

*Gli stessi, il Barone.*

**Il Barone** (*entrando da sinistra*) Annette!... Adrien!...

**Adrien** Caro zio!

**Il Barone** (*abbracciando Annette*) No!... Prima tua moglie!

**Adrien** (*sottovoce, ad Annette*) Sorridi, Signora... Sorridi!

**Il Barone** (*andando da Adrien*) E adesso tu, caro ragazzo!

**Adrien** (*abbracciandolo*) Zio!... Caro zio!

**Il Barone** Eccovi finalmente di ritorno!... Ah! Cari ragazzi, non serve essere fisionomisti per leggere la felicità nei vostri volti!

**Adrien** (*a parte*) Ahia!

**Il Barone** È una perla, vero?

2 Da questo momento in poi, ogni volta che Adrien e Annette utilizzeranno gli appellativi Signore/Signora questi appariranno con l'iniziale maiuscola in quanto simbolo di un atto di provocazione da parte dei due.

**Adrien** Una perla! Una perla! (*A parte*) Falsa.

*Risale verso il fondo.*

**Il Barone** (*ad Annette*) E lui?

**Annette** È una perla!

**Adrien** (*a parte, avanzando a sinistra*) Sì, ma io ho il certificato di autenticità!

**Il Barone** (*guardandoli*) Ah! Lasciatevi guardare!... Ecco qua l'amore puro, onesto, confortante! (*Afferrando sia Annette che Adrien per un braccio*) Non avete idea di quanto saremo felici, noi tre, sotto questo tetto!

**Adrien** (*a parte*) Ma figuriamoci!

**Annette** (*a parte*) Ma figuriamoci!

**Il Barone** In questo piccolo nido che ho creato apposta per voi!... Tra poco lo vedremo nei dettagli. I vostri appartamenti sono da quella parte, nell'ala nord... I miei sono qui, nell'ala sud... Ah! Che vita magnifica faremo; piena di affetto.

**Adrien** Ah, sì!

**Annette** Ah, sì!

**Il Barone** Mai un litigio... mai una discussione!

**Adrien** Ah, no!

**Annette** Ah, no!

**Il Barone** Cari ragazzi!... Beh, adesso parlatemi un po' del vostro viaggio di nozze!

**Adrien** (*spostandosi a destra*) L'Italia!... Che paese!

**Annette** (*con rabbia contenuta*) Che paese!

**Il Barone** Siete stati a Roma?

**Adrien** Certo! Che città!

**Annette** (*stesso gioco*) Che città!

**Il Barone** A Napoli?

**Adrien** Oh, Napoli!... Il Vesuvio!

**Annette** Che Vesuvio!

**Il Barone** Avete visitato Venezia?

**Adrien** Sì, è sempre allo stesso posto!... Con tante gondole e piccioni che fanno porcherie ovunque!

### **Scena quindicesima**

*Gli stessi, La Thibaudière e Camille, che entrano dal fondo, poi Théodule.*

**Camille** Bambina mia, vita mia!...

**Annette** (*abbracciandola*) Mamma... Papà...

**La Thibaudière** Cara Annette!

*Abbraccia Annette, poi va a sedersi sulla poltrona accanto al caminetto e dopo un secondo si addormenta.*

**Il Barone** (*a parte*) Che bel quadretto!... Cose del genere non succedevano da Gégèle!...

*Risale verso il fondo.*

**Camille** Adrien, avete il permesso di abbracciarmi.

**Annette** (*sottovoce, ad Adrien*) Sorridi, Signore, sorridi!

**Adrien** Suocera cara!

**Camille** Ah, no! Non chiamatemi suocera!... Ci sono così tanti pregiudizi sulle suocere!...

Chiamatemi mamma!

**Adrien** Vada per mamma! (*Abbracciandola, a parte*) Che bellezza!

**Il Barone** Stasera cenerete con noi.

**Camille** Oh!

**Il Barone** Sì, sì!... Voglio che festeggiamo insieme il ritorno delle due tortorelle!

**Adrien** (*a parte*) Tortorelle!

**Annette** (*sottovoce, ad Adrien*) Sorridi, Signore, sorridi per la mia povera mamma!

**Adrien** (*sottovoce*) È da un'ora che lo sto facendo, Signora.

**Annette** (*sottovoce*) Davvero?... Allora non tenertelo dentro il sorriso, buttalo fuori!

**Adrien** (*a parte*) Che differenza rispetto alla sua povera mamma!

**Théodule** (*entrando da destra*) Signor Barone, la cena è servita.

**Il Barone** (*a Camille*) Il vostro braccio, mia cara!... (*Fa per andare alla sua destra ma poi cambia idea*) Ah, no! Questo è il braccio riservato a La Thibaudière!

**Adrien** (*ad Annette*) Il tuo braccio, Signora.

**Annette** (*sottovoce*) Lo faccio solo per la mia povera mamma, Signore.

**Adrien** (*sottovoce*) E io solo per il mio buon zio! Sorridiamo, Signora, sorridiamo.

*Adrien e Annette entrano a destra, sorridendo con affettazione. Il Barone e Camille li seguono.*

**Il Barone** (*a Camille*) Quanto si amano!...

**Camille** Anche loro sono come Filemone e Bauci!

**Il Barone** Gli avete dato il buon esempio!

*Escono.*

### **Scena sedicesima**

*La Thibaudière, Théodule.*

**Théodule** Toh! Che fine ha fatto il Signor La Thibaudière? (*Vedendolo addormentato in poltrona e andando a svegliarlo*) Signor La Thibaudière!... Signor La Thibaudière!

**La Thibaudière** Eh? Cosa?... (*Riconoscendolo*) Amédée!

**Théodule** Jasmin!

**La Thibaudière** Jasmin?

**Théodule** Sì, ora non mi chiamo più Amédée... Mi chiamo Jasmin!

**La Thibaudière** Ah! Ebbene, che succede?

**Théodule** La cena è servita.

**La Thibaudière** Mia moglie è a tavola, vero?

**Théodule** Certo, signore.

**La Thibaudière** (*mettendosi di nuovo comodo in poltrona*) Allora, preferisco dormire!

SIPARIO

## **Atto secondo**

*Un fumoir. Porte a destra e a sinistra in pan coupé. In fondo, una libreria. A destra, un tavolo; a destra del tavolo, una poltrona; a sinistra del tavolo, una sedia. A sinistra, un divano; dietro il divano, una sedia. Su uno scaffale della libreria, un campanello. A destra, sulla parete, una panoplia con spade e lance. A sinistra, un'altra panoplia identica. In fondo, tra la porta di destra e la libreria, un paravento.*

### **Scena prima**

*Adrien, da solo.*

*All'alzarsi del sipario, Adrien è disteso sul divano; indossa cappello, cappotto con colletto rialzato, fazzoletto intorno al collo, un paio di guanti e ha il tappeto copri-tavolo disteso sulle gambe. Suonano le otto.*

**Adrien** *(alzandosi e mettendosi il tappeto sottobraccio)* Le otto del mattino!... *(Dirigendosi verso la porta di sinistra)* E la porta è ancora chiusa!... Ecco qua!... Mi sembra di stare in una commedia che ho visto di recente! Con la sola differenza che sono sposato da appena un mese e già mia moglie mi... mentre il protagonista della *pièce* non aveva ancora... consumato! Io, invece... mi sento come un signore che si è gustato una buona cena per un po' di tempo e a cui poi hanno chiuso in faccia la porta della sala da pranzo!... Lo so benissimo che esistono i ristoranti... Ma dopo un mese di matrimonio, andare a mangiare in città... Mio Dio! Ho un mal di testa tremendo!... Ho provato a dormire su questo divano... Eh, già... ma è stato impossibile!... Un freddo... da far restare secca una suocera!... Oh, non è per la mia che lo dico!... Mi sembra una donna straordinaria!... E se la figlia le assomigliasse... Insomma!... È un modo di dire! *(Tremando)* Brrrr... Per quanto mi sia messo cappotto, cappello e guanti e mi sia avvolto le gambe nel tappeto, non ho ottenuto risultati!... Così, verso le tre del mattino, tremando sempre di più, sono sceso in dispensa per bermi un cognac... ma ho trovato solo prunella... Il che è stato sconcertante!... Ho mal di testa, mal di cuore, mal di reni e ho preso un'infreddatura!... *(Starnutando)* Etchou!... *(Frugandosi in tasca alla ricerca del fazzoletto)* Accidenti! Ho perso il fazzoletto... Che nozzata, mio Dio, che nozzata!... *(Al pubblico)* Però so già che vi starete chiedendo per quale ragione mia moglie mi ha ridotto in questo stato con questa temperatura!... È forse per colpa di quanto accaduto sul treno? Figuriamoci! Quello non è nulla!... È come parlare di una goccia d'acqua dopo quaranta giorni di pioggia!... No, la colpa è tutta di... Oh! C'è mio zio!

### **Scena seconda**

*Adrien, Il Barone, poi Théodule.*

**Il Barone** *(entrando da destra)* Cosa? Sei già in piedi?

**Adrien** (*tra sé e sé*) “Già” si fa per dire!

**Il Barone** Stai forse uscendo?

**Adrien** No, no, zietto caro.

**Il Barone** Allora sei appena rientrato?

**Adrien** No, no, zietto caro.

**Il Barone** (*esterrefatto*) Ne sei sicuro?... Aspetta un secondo, guardami un po': mio Dio, hai la faccia distrutta!

**Adrien** Sì, sì, zietto caro.

**Il Barone** Sei uno sporcaccione!

**Adrien** Non è stato quello che pensi a distruggermi, zietto caro!

**Il Barone** Allora cos'hai?

**Adrien** (*starnutendo*) Etchou!... Prestatemi il vostro fazzoletto, per favore!... Non so più dove ho messo il mio.

**Il Barone** (*porgendogli il suo fazzoletto*) Tieni.

**Adrien** Grazie!... Toglietemi dai piedi questo tappeto, ci ho versato sopra della prunella ma non importa.

**Il Barone** (*afferrando il tappeto*) Come non importa? Il mio tappeto turco!

**Adrien** Ah, è turco?... Buon per lui! (*A parte*) La commedia che ho visto io non era mica ambientata in Turchia, e quindi...

**Il Barone** (*risistemando il tappeto sul tavolo*) Insomma, vuoi spiegarmi il motivo di questo tuo comportamento?

**Adrien** Ho davvero l'aspetto di un uomo che è appena rientrato o che sta per uscire?

**Il Barone** Sì!

**Adrien** Ebbene, è perché stavo cercando di riscaldarmi, zietto caro.

**Il Barone** La vuoi smettere di prenderti gioco di me una buona volta?

**Adrien** Non lo sto mica facendo!... Anzi, visto che siete qui, non è che mi frizionereste le reni?

**Il Barone** (*spostandosi a sinistra*) Ma figurati, certo che no!

**Adrien** Non insisto, ma ne avrei un gran bisogno!

**Il Barone** (*guardandolo*) Non è che per caso hai battuto la testa?

**Adrien** No, la testa sta bene, sono le reni!... Ditemi però innanzitutto una cosa... Di sopra, c'è forse una camera per gli ospiti?

**Il Barone** Sì, al secondo piano.

**Adrien** Ah! Meno male!

**Il Barone** Perché? Aspetti qualcuno?

**Adrien** No!... È per me!

**Il Barone** Per te? Oh, insomma, vuoi spiegarmi una buona volta cosa sta succedendo?

**Adrien** È presto detto: avete mai visto la *pièce* *Le Maître de forges*?

**Il Barone** Tre volte... Una *pièce* magnifica!

**Adrien** Ah! Voi la trovate magnifica?

**Il Barone** Sì... ma non capisco cosa c'entri...

**Adrien** Non ci vuole molto a intuirlo: ho passato la notte in questo fumoir, davanti alla porta della camera matrimoniale...

**Il Barone** Cosa?... Tu...

**Adrien** Sì!... Annette me l'ha chiusa in faccia, mentre mi apprestavo a varcarne la soglia... a mezzanotte, ora del crimine.

**Il Barone** Andiamo! Tua moglie non oserebbe mai...

**Adrien** Santo Cielo, ma sentite quello che state dicendo?

**Il Barone** È una perla!

**Adrien** Una perla?... Ah! Si vede benissimo che non siete un gioielliere! Una perla!

**Il Barone** Ma ieri, tu stesso...

**Adrien** Oh, ieri! Ieri era una commedia, accidenti! Per non darvi dispiaceri fin dal primo giorno!... Lei sorrideva per la sua povera mamma... e io per il mio zietto caro.

**Il Barone** (*risalendo verso il fondo*) Ma non è possibile! Una moglie non chiude la porta in faccia al marito senza una ragione specifica!

*Si siede a sinistra del tavolo.*

**Adrien** E chi vi ha detto che non ce ne sia una? Solo che vi sfido a indovinarla... Vi assicuro che non ne verrete mai a capo! Tutto questo è successo per colpa del Papa.

**Il Barone** Del Papa?

**Adrien** Sì!... Oh! Non è stato mica lui a dire ad Annette di... Santo Cielo, no!... È involontario!

**Il Barone** E quindi cosa c'entra il Papa in tutta questa storia?

**Adrien** (*afferrando la sedia dietro il divano e andando ad accomodarsi accanto al Barone*) Ora vi spiego, zietto caro. Eravamo appena arrivati a Roma... sotto un sole abbagliante... e una luna splendente... Parlo della luna di miele, ovviamente!... Tutto era stupendo!... Annette mi chiamava "mio conquistatore"... Io la chiamavo... No, lasciamo stare, certe cose preferisco non dirvele!... Insomma, tutto era stupendo!... La prima notte nella città eterna, verso le quattro del mattino, avevo appena spento la candela e mi accingevo a prendere sonno come un uomo che ha assolto coscienziosamente i suoi doveri... tutti i suoi doveri! A un certo punto, sento la voce di Annette sussurrarmi all'orecchio: "Adrien!". "No, ti prego, lasciami dormire... Cosa vuoi?". "Vorrei tanto vedere il Papa!... Perché domani non scrivi al Vaticano, che ne dici?". Al Vaticano? No, dico, stiamo scherzando! Mi ci vedete voi, zietto caro, mentre scrivo: "Sua Santità, io e mia moglie siamo

in viaggio di nozze a Roma, a che ora vi troviamo in casa?”. Ho cercato di farle intendere ragione e ho riacceso la candela; ma a ogni frase che dicevo, lei rispondeva invariabilmente: “Voglio vedere il Papa!”, come un bambino che urla pestando i piedi: “Voglio una chela di astice! Voglio una chela di astice!”. (*Alzandosi e rimettendo a posto la sedia*) Ah! Zietto caro! Non sapete cosa significa avere a che fare con una donna che vuole vedere il Papa!... (*Il Barone si alza*) Mi sono spazientito... e a quel punto... Oh! A quel punto!... Pianti, strilli, attacchi di nervi, è successo di tutto! Cinque minuti dopo, tutto l'albergo era sveglio nella convinzione che stessi uccidendo mia moglie!... Il giorno dopo, vergognandomi come un ladro che rischiava di essere catturato dalla polizia, me la sono svignata all'alba... Ero convinto che appena lasciata Roma... Eh, certo, figuriamoci!... In ogni città, Napoli, Firenze, Pisa, quando le chiedevo: “Perché non andiamo a vedere questo? Perché non andiamo a vedere quello?”, lei mi rispondeva con il suo eterno: “Voglio vedere il Papa!”. A Venezia, non siamo nemmeno usciti dalla stazione... E queste sono le condizioni in cui abbiamo visitato tutta Italia!.

**Il Barone** Dunque è per questo?

**Adrien** Sì!... O almeno, questo è il punto di partenza!

**Il Barone** Ma è una sciocchezza!

**Adrien** Una sciocchezza? Dopo una notte passata all'addiaccio... in questo fumoir?

**Il Barone** Adrien!

**Adrien** (*spostandosi a destra*) No! No!... Fino a oggi, ho versato acqua nel vino... ma a forza di versarcela, il vino scomparirà del tutto!... E a me l'acqua pura fa schifo!

**Il Barone** Ascolta...

**Adrien** È inutile, zietto caro... Mi sistemerò nella camera degli ospiti, al secondo piano... Prenderò i miei pasti da solo... prima di Annette... perché dopo, conoscendola, sarebbe capace di farsi venire un'indigestione solo per la soddisfazione di non lasciarmi niente!

**Il Barone** (*spostandosi a sinistra*) Ma questa non è vita!

**Adrien** Ahimè, a chi lo dite! Ma voi avete creduto di fare la mia felicità e io non ho nulla da rimproverarvi.

**Il Barone** Rimproverarmi?... Ah! Ci mancherebbe altro!

**Adrien** Beh, prima di sposarmi ero ancora signorino!

**Il Barone** Complimenti per la furbizia!

**Adrien** È un modo di dire!... Un giorno mi avete scritto: “Io ho solo te, tu hai solo me, abbiamo solo noi. La mia vita deve servirti da esempio: creati un focolare... per la mia vecchiaia!...”. Così, io, che all'epoca vivevo felice, un po' per ingenuità mi sono lasciato convincere.

**Il Barone** Felice? Ma se eri coperto di debiti!

**Adrien** Oh! Si vive benissimo sotto quel tipo di coperte!... Soprattutto quando si è ben decisi a non scoprirsi mai!

**Il Barone** E i trecentomila franchi che ti ho dato? A quanto sembra te li sei già dimenticati!

**Adrien** Vi prego, zietto caro, non affrontiamo questo tipo di argomenti, io non sono un uomo che ama parlare di soldi.

**Il Barone** Parliamone, invece, parliamone! Se ho fatto dei sacrifici...

**Adrien** Facendoli, avete assolto il vostro dovere di zio... E accettandoli, io ho assolto il mio dovere di nipote, quindi siamo pari!

*Si toglie il cappotto e si accomoda a destra del tavolo.*

**Il Barone** Pari?

**Théodule** (*entrando da destra*) La cioccolata del Signor Barone è servita.

**Il Barone** Portatela via... non faccio colazione.

**Théodule** (*a parte*) Ah! Bah!... (*Uscendo e portando via il cappotto e il cappello che Adrien gli porge, sempre a parte*) Beh! Vorrà dire che me la bevo io!

**Il Barone** (*camminando in lungo e in largo, tra sé e sé, agitatissimo*) Questa poi!... Questa poi!... Questa poi!

### **Scena terza**

*Adrien, Il Barone, Annette, poi Théodule.*

**Annette** (*entrando da sinistra*) Buongiorno, zietto!

**Il Barone** (*al centro*) Annette!

**Annette** Avete dormito bene?

**Adrien** (*alzandosi, al Barone*) Questa frecciata è per me! È una pietra nel mio giardino... Lo sta lastricando, zietto caro, lo sta lastricando!

**Il Barone** Vuoi stare zitto!

**Annette** (*avanzando a sinistra*) Io ho dormito magnificamente!... Il letto era così morbido!

**Adrien** (*a parte*) Accidenti!

**Annette** Oh! Chiedo scusa, zietto caro, ora mi accorgo che non siete solo!... Il Signor Adrien De Térillac suppongo?

**Adrien** “Suppongo”?... Ah, ah! “Suppongo” è stupendo!

**Il Barone** Annette!

**Adrien** Sono vostro marito, Signora.

**Annette** Mio marito è morto.

**Adrien** Come sarebbe a dire “morto”?

**Annette** Sono vedova... moralmente parlando.

**Adrien** (*tra sé e sé*) Mi ha già soppresso!

**Il Barone** Suvvia!

**Adrien** Permettete! Non ho nessuna intenzione di lasciarmi sopprimere così!... Sarebbe un premio d'incoraggiamento!

**Annette** Oh! Vi lascio pure il posto, Signore.

**Il Barone** (*trattenendola*) Annette, vi prego...

**Adrien** Sono io quello che se ne va!... Mi ritiro nella mia tomba. (*Correggendosi*) No! Nella camera degli ospiti!

**Il Barone** (*trattenendolo*) Ti proibisco di andartene, hai capito?

**Adrien** Ma mi farà andare fuori dai gangheri!

**Annette** E quando mai ci siete stato, nei gangheri!

**Il Barone** Ragazzi miei!

**Annette** Furbastro!

**Adrien** Ipocrita!

**Il Barone** Per la miseria!

*Risale verso il fondo.*

**Annette** (*in tono minaccioso*) Ipocrita? Io?

**Adrien** (*marciando su di lei*) Sì! Avete vigliaccamente nascosto i vostri difetti!

**Annette** Prima di cosa?

**Adrien** Prima del matrimonio, no!

**Annette** (*ad Adrien*) Ah! Da che pulpito... E voi, Signor mio, e voi?

**Adrien** Oh! Per me non è la stessa cosa, sono un uomo, io!

**Annette** Ah! Perché un uomo ha forse il diritto?...

**Il Barone** (*avanzando e separandoli*) Ma accidenti! Queste sono cose che fanno tutti, sia uomini che donne!

**Adrien** Andiamo! Una ragazza pura... Puah! È disgustoso!

**Il Barone** Adrien!

**Adrien** Prima delle nozze, la Signora era docile come una pecora... “Amor mio” di qua... “Amor mio” di là...

**Annette** Il Signore, invece, era tenero come un agnellino!... “Mia cara” di qua, “mia cara” di là... Con continui sospiri... e due occhi; bisognava vederli!... Parevano palline del lotto!... Una roba di una bruttezza!... Ma mamma sosteneva che lui mi amava!

**Adrien** (*offeso*) Palline del lotto!

**Annette** E alla prima richiesta che gli ho fatto, appena giunti a Roma,...

**Adrien** Ah, certo, il Papa!... Perché non mi hai chiesto di vedere il buon Dio?

**Il Barone** (*esasperato*) Insomma, volete lasciarmi parlare?

**Annette** Siete solo un ateo!

**Adrien** Io?

**Il Barone** (*afferrando il campanello e iniziando a scampanellare a tutta forza*) Qui si esagera!

*Adrien va ad accomodarsi a destra e Annette a sinistra.*

**Théodule** (*entrando da destra*) Il Signor Barone ha suonato?

**Il Barone** (*esasperato, continuando a scampanellare*) Non sto suonando!

**Théodule** Ah! Allora mi sono sbagliato!

**Il Barone** Andate a prepararmi un bagno, ne ho bisogno!

**Théodule** Subito, Signor Barone.

*Esce.*

**Il Barone** (*lasciandosi cadere sulla sedia accanto al tavolo*) È inaudito, parola mia, inaudito! Che diavolo, siete due ragazzini!...

**Adrien** Zietto caro...

**Il Barone** Lasciami parlare!

**Adrien** Va bene! Va bene! Non dico più nulla... Sto muto come un pesce.

**Il Barone** In tutto questo, non c'è alcun motivo di farne un dramma...

**Annette** Ma...

**Adrien** Vi faccio notare che non sono stato io a interrompervi!

**Il Barone** (*alzandosi*) Ma porcaccia di una miseria!

**Adrien** Va bene! Va bene! Non dico più nulla... Sto muto come un pesce.

**Il Barone** Voglio che vi abbracciate...

**Annette** Oh! Figuriamoci.

**Adrien** Stavo per dirlo io.

**Il Barone** E che facciate subito la pace.

**Adrien** (*alzandosi*) Oh! Figuriamoci.

**Annette** (*stesso gioco*) Stavo per dirlo io.

**Il Barone** Se non lo fate per voi, fatelo almeno per me!... Non vorrete mica rovinarmi la vecchiaia?

**Adrien** Non voglio rovinare un bel niente.

**Il Barone** Andiamo, ragazzi miei, cari ragazzi miei... Io non sono più un uomo giovane, ho quasi cinquant'anni.

**Adrien** Voi?

**Il Barone** Sì! E tra poco sarò da seppellire... Ho fatto il gaudente tutta la vita... e sono stanco.

**Adrien** Ma figuriamoci!

**Annette** Siete ancora arzillo.

**Il Barone** Forse di primo acchito do questa impressione, ma se mi si guarda una seconda volta! Tanti saluti!... Logoro, stralogoro... Sono come una pendola in grado di suonare solo le mezze ore... Ah! Non durerò ancora per molto!

**Adrien** (*commosso*) Non dite queste cose!

**Annette** (*commossa*) No!

**Il Barone** (*commosso*) Due, tre... forse cinque anni al massimo!

**Adrien** Oh!

**Annette** Oh!

**Il Barone** Entro un lustro, mi spegnerò.

**Adrien** Zietto caro!

**Annette** Zietto caro!

**Il Barone** (*con le lacrime agli occhi*) E se arriverò fino a quella data, sarà solo grazie alle cure, alle premure e alla devozione... da parte di entrambi!

**Adrien** (*stesso gioco*) Sì!

**Annette** (*stesso gioco*) Sì!

**Il Barone** Ho bisogno di una vita calma, tranquilla...

**Adrien** Senza scossoni!

**Annette** E senza emozioni.

**Il Barone** Non mi fanno digerire! E quando mi avrete chiuso gli occhi...

**Adrien** Ah!

**Annette** Ah!

**Il Barone** Potrete litigare senza problemi...

**Annette** Sì!

**Adrien** Sì!

**Il Barone** Perfino picchiarvi se vi fa piacere!...

**Adrien** Che buon uomo!

**Annette** Un cuore d'oro!

**Il Barone** A me non importerà un fico secco perché tanto sarò morto! (*Piangendo, ad Adrien*)

Passami un fazzoletto!

**Adrien** Vi presto il vostro!

**Il Barone** Forza, abbracciatevi!

**Annette** Beh, se lui è disposto a porgermi le sue scuse...

**Adrien** (*sussultando*) Eh?

**Annette** Davanti a tutti...

**Adrien** La mie scuse?

**Il Barone** (*esterrefatto*) Non staranno mica ricominciando?

**Adrien** Davanti a tutti? Perché non mi chiedi piuttosto di fare tre volte il giro dell'Opéra in maniche di camicia e con una corda al collo!

**Annette** Complimenti, bella battuta!

**Adrien** Innanzitutto, non sono qui per fare battute...

**Annette** Ma se ne fate una ogni volta che aprite bocca!

**Il Barone** Annette!... Adrien!...

**Adrien** Le mie scuse!... Ah! Questa sì che è splendida! Ebbene, sono io che le pretendo, avete capito? E mi pare anche che la mia richiesta sia di una banalità sconcertante. O così o niente, questo è il mio ultimatum!

**Il Barone** Ragazzi miei!

**Annette** Il suo ultimatum!... Lui osa!... (*Lanciando un urlo*) Ah!

*Sviene tra le braccia del Barone.*

**Il Barone** È svenuta!

**Adrien** Ci avrei scommesso la testa che sarebbe successo... Cliché numero 350.

**Il Barone** Presto! I sali... L'aceto!

**Adrien** Ma figuriamoci! (*Mettendosi a cantare*) Fra' Martino campanaro, dormi tu, dormi tu!...

**Annette** (*sussultando*) Vi proibisco di mettervi a cantare quando mi sento male!

**Il Barone** (*esterrefatto*) Eh!

**Annette** (*uscendo da sinistra*) Siete un miserabile!

#### **Scena quarta**

*Adrien, Il Barone, poi Théodule.*

**Adrien** Mi stupisce che non abbia detto "l'ultimo dei miserabili"!... Insomma, non ha voluto scoraggiare nessuno!... Ebbene, eccola qua, la perla, eccola qua!...

**Il Barone** (*tra sé e sé*) Santo Cielo, ho dunque speso cinquecentomila franchi per...

*Cade seduto sul divano.*

**Adrien** Eccola qua, dal giorno in cui è stata nella città eterna, zietto caro!

**Théodule** (*entrando da destra*) Il bagno del Signor Barone è pronto.

**Il Barone** (*a parte*) Ah, no! Ah, no!

**Adrien** (*a Théodule*) Perfetto! (*Théodule esce, a parte*) Il suo bagno è pronto, e io andrò a prenderlo... Dopo una nottata del genere, non è mica un furto... Le scuse ad Annette? Figuriamoci, piuttosto mi bevo il bagno dello zio.

*Esce da destra.*

**Il Barone** (*tastandosi il polso*) Ho la febbre, ne sono sicuro!... Adrien... (*Alzandosi*) Cosa! Se n'è andato anche lui?... Avrò almeno novanta pulsazioni... A casa di Gégèle, il mio polso non ha mai pulsato in questo modo!... Ogni tanto litigavamo, ma la cosa non durava. Quando avevo torto, le allungavo cinquanta luigi per la madre... e finiva lì. Quando aveva torto lei, di luigi gliene allungavo cento!... Ma non posso di certo dare cinquanta luigi alla Signora La Thibaudière per avere pace!

**Théodule** (*annunciando*) Il Signore e la Signora La Thibaudière!

**Il Barone** Filemone e Bauci!... La coppia modello!... Ah! Grazie a loro...

### **Scena quinta**

*Il Barone, La Thibaudière, Camille, poi Théodule.*

**Il Barone** Accomodatevi, vi prego, accomodatevi!

**Camille** (*con in mano una di quelle borsette minuscole soprannominate "ridicule"*) Le nostre tortorelle stanno ancora dormendo?

**Il Barone** Tortorelle!...

**Camille** Beh! Cosa vi prende, Signor Barone? C'è forse qualcosa che non va?

**Il Barone** Ah, cara signora!

**Camille** Siete rosso come un pomodoro!

**Il Barone** (*tastandosi il polso*) Basterebbe anche meno per esserlo... dopo la scenata che c'è stata tra Annette e mio nipote.

**Camille** Cosa? Mia figlia, il mio tesoro, la mia vita?

**La Thibaudière** Ci siamo!

**Il Barone** Come, prego?

**La Thibaudière** Niente! Niente!

*Si dirige pacificamente verso la poltrona a destra del tavolo, si accomoda e dopo un istante si addormenta.*

**Camille** Una scenata dopo un mese di matrimonio? Ma cos'è successo?

**Il Barone** Ora ve lo spiego!... Stanotte, mentre io li credevo intenti a tubare, Annette si è chiusa a chiave nella camera matrimoniale e Adrien...

**Camille** Una separazione notturna!... Ma perché, caro Barone, perché?

**Il Barone** Per colpa del Papa!

**Camille** Del Papa?

**Il Barone** Sì... La luna di miele splendeva e il sole era abbagliante nella città eterna... A un certo punto, alle quattro del mattino, nell'istante in cui lui aveva appena spento la candela...

**Camille** Il Papa aveva spento la candela?

**Il Barone** Ma no, Adrien!

**Camille** Ah! D'accordo! D'accordo!

**Il Barone** Annette gli ha sussurrato: "Voglio vedere il Papa!". Cinque minuti dopo, tutto l'albergo era sveglio!... Ecco in che condizioni hanno visitato l'Italia! Cosa ne dite?

**Camille** Non ci ho capito un'acca!

**Il Barone** Eppure, è semplicissimo!... La luna di miele splendeva e il sole era abbagliante nella città eterna... Alle quattro del mattino... dopo che lui aveva spento la lampada...

**Camille** Prima avete parlato di una candela...

**Il Barone** Una candela, una lampada, chisseneffrega!

**Camille** Va bene! Va bene! Se non ce ne frega niente!...

**Il Barone** Dopo che lui aveva spento la candela, Annette gli ha sussurrato: "Voglio vedere il Papa!" e dieci minuti dopo...

**Camille** Prima avete detto "cinque minuti dopo"...

**Il Barone** (*scocciato*) Cinque o dieci la questione non cambia!

**Camille** Va bene!... Va bene!... Se non cambia niente!

**Il Barone** Cinque minuti dopo, tutto l'albergo era sveglio. Ecco in che condizioni hanno visitato l'Italia. Cosa ne dite?

**Camille** Mio Dio! Non ci ho capito un'acca!

**Il Barone** Ma come? Non avete dunque capito che Annette voleva andare in Vaticano a vedere il Papa, Adrien ha rifiutato e così...

**Camille** Ah! Ma certo! Beh, si tratta di un semplice capriccio!

**Il Barone** Diamine, mi pare ovvio! È quello che gli ho ripetuto anch'io fino allo sfinimento!

**Camille** State tranquillo, caro Barone, parlerò con Annette.

**Il Barone** Ve ne sarei grato... Siete la mia ultima speranza! Spero che prendano esempio da voi due... Toh! Dov'è finito vostro marito?

**Camille** In poltrona, di sicuro!

**Il Barone** Oh! Ma dorme dunque sempre, l'anziano magistrato?

**Camille** Non me ne parlate, una vecchia abitudine che gli è rimasta dai tempi del Tribunale!

**Il Barone** Ah! Sono sicuro che tra voi due non c'è mai stata neanche l'ombra di una nuvola.

**Camille** Certo che no!... Siamo sposati da ventiquattro anni, tesoruccio e io; ebbene, ci crediate o no, non abbiamo mai discusso una sola volta... Ci amiamo come il primo giorno.

**Il Barone** È una luna di miele inamovibile.

**Camille** Proprio così, caro Barone; quanto a vostro nipote e mia figlia, io rispondo di tutto...

**Il Barone** (*cercando di baciarle la mano destra*) Ah, cara signora!

**Camille** No, quella no!... Dimenticate che è la mano di...

**Il Barone** Di La Thibeaudière, certo, certo!... Scusatemi, ma tutte queste emozioni mi turbano e allo stesso tempo mi agitano.

*Risale verso il fondo.*

**Camille** (*spostandosi a sinistra*) Cercate di riprendervi.

**Il Barone** (*suonando il campanello in fondo*) Sì!... Avete ragione!... Ho tanto bisogno di riposo, di calma... Ah! Un gaudente come me che ha gozzovigliato per trent'anni, non resta di sicuro impunito!

**Camille** Chi va piano, va sano e va lontano.

**Il Barone** Ahimè, io correvo sempre la cavallina come un matto! (*A Théodule, che entra da destra*)

Il mio bagno è pronto?

**Théodule** (*esterrefatto*) Già da tanto, Signor Barone.

**Il Barone** (*a Camille*) Permettete, signora?

**Camille** (*accomodandosi sul divano*) Andate, caro Barone, andate... Vi calmerà!

**Il Barone** Lo spero!... (*A Théodule*) Bene, allora io vado.

**Théodule** (*al Barone*) Il fatto è che vostro nipote si è già immerso nella vasca!

**Il Barone** Cosa?

**Théodule** Ma c'è un bagno pubblico giusto all'angolo della strada.

**Il Barone** (*tra sé e sé*) Questa poi! Come osa farsi il mio bagno?... Ah! Ora gliene dico...

(*Ricredendosi*) No, mi agiterei ancora di più... Vado all'angolo della strada!... Fa lo stesso, un ragazzo che mi deve tutto!

*Esce da destra.*

**Camille** Amédée...

**Théodule** Chiedo scusa, Jasmin!

**Camille** Jasmin?

**Théodule** Non mi chiamo più Amédée, mi chiamo Jasmin... È stato il Barone a...

**Camille** Jasmin? Ah, no, Jasmin proprio no!... Il solo sentirlo mi fa venire l'emicrania... Da adesso in poi vi chiamerete...

**Théodule** (*a parte, esterrefatto*) Cosa, di nuovo?

**Camille** Ecco, Baptiste.

**Théodule** Quindi, a partire da ora mi chiamo Baptiste?

**Camille** Sì!... Andate a dire a mia figlia che la sto aspettando qui.

**Théodule** Subito, signora. (*Uscendo da sinistra, in pan coupé, a parte*) E così adesso mi chiamo Baptiste! Ah! Per la miseria!

**Scena sesta**

*La Thibaudière, Camille.*

**La Thibaudière** Camille...

**Camille** Oh! Ti sei svegliato?

**La Thibaudière** Spero tu dica ad Annette...

**Camille** (*alzandosi*) Cosa?

**La Thibaudière** (*esitando*) Che... Insomma...

**Camille** Su, forza, dillo!... Mi sto degnando di ascoltarti, no?

**La Thibaudière** Certo, e ti ringrazio di tanta bontà!

**Camille** Sì, ma stai bene attento a quello che dici...

**La Thibaudière** Hai ragione... Preferisco tacere...

**Camille** Allora, torna a sederti.

**La Thibaudière** Grazie. (*Rimettendosi seduto*) Ecco qua.

### **Scena settima**

*Gli stessi, poi Annette, poi Adrien.*

**Camille** (*tra sé e sé*) Aspetta e vedrai, mio caro!...

**Annette** (*entrando da sinistra*) Mamma...

**Camille** (*abbracciandola*) Bambina mia, figlia mia, gioia mia!

**Annette** (*avanzando a sinistra*) Se sapessi...

**Camille** So tutto, ahimè! Il Barone mi ha messa al corrente. (*Accomodandosi sul divano*) Su, vieni qui, vicino a me!

**Adrien** (*entrando da destra, in accappatoio, e bloccandosi di colpo*) Oh! La suocera...

**Camille** Asciuga le tue lacrime... La mamma è qui per darti buoni consigli.

**Adrien** (*a parte*) Che brava donna! E pensare che ci sono generi che maledicono le suocere!

**Camille** Tuo marito è uno sporcaccione!

**Adrien** (*a parte, esterrefatto, nascondendosi dietro il paravento*) Eh?

**Annette** Oh, sì, mamma!

**Adrien** (*a parte*) Questa poi!

**Camille** Ma mettili bene in testa, mia povera piccola, che tutti i mariti lo sono: è inerente alla funzione! Alle donne tutte le grazie, le virtù e le qualità, agli uomini tutti i difetti, i vizi...

**Adrien** (*a parte*) Come no! E cos'altro ancora?

**Camille** Il marito è tuo nemico.

**Annette** Oh, sì, mamma!

**Camille** È il principio fondamentale del matrimonio.

**Adrien** (*a parte*) A uso delle suocere!

**Camille** *Si vis pacem, para bellum!*

**Annette** Cosa significa, mamma?

**Camille** Significa, figlia mia, che se vuoi che tuo marito sia... sopportabile, devi iniziare a rendergli la vita impossibile.

**Adrien** (*a parte*) Ah! L'infame!

**Camille** Ma se per disgrazia gli fai la minima concessione, sei rovinata per sempre.

**Annette** Oh! Quanto a questo...

**Camille** Bisogna per forza che uno dei due belligeranti abbassi le armi...

**Adrien** (*a parte*) Ma questo è un vero e proprio corso d'istruzione!

**Camille** Ricordatelo bene, figlia mia!

**Annette** Oh! Stai tranquilla, mamma, lo terrò sempre sotto tiro.

**Camille** Inizierà a ribellarsi e a urlare, proprio come fece tuo padre.

**Adrien** (*a parte*) Povero diavolo!

**Camille** Ma più si ribellerà e urlerà...

**Annette** Più gli renderò la vita impossibile!

**Camille** Per l'appunto... Non ti spiego le mille strategie...

**Annette** Non serve: sono una donna!

**Camille** E se per caso resistesse ancora...

**Adrien** (*a parte*) Certi animali sono duri a morire!

**Camille** Continua a chiudergli la porta in faccia...

**Annette** Oh, su questo, puoi stare tranquilla! Tre mesi, sei mesi... anche di più se necessario!

**Adrien** (*a parte*) Tre, sei, nove!... Non è un matrimonio, è un contratto d'affitto!

**Camille** Ah! Piccola mia... sei proprio degna figlia di tua madre: sei una donna di governo.

**Annette** Allora, con papà, anche tu sei stata obbligata a...

**Camille** Sì! E dopo sei settimane, si è arreso.

**Adrien** (*a parte*) Come Esaù: ha venduto il suo diritto di primogenitura per un piatto di lenticchie!

**Camille** E da allora, ha abbassato le armi... (*Si sente La Thibeaudière russare in poltrona*) Ecco cosa ne ho fatto di tuo padre!

**Adrien** (*a parte*) Dormi, dormi, poveraccio!

**Camille** Tuo marito si è rifiutato di portarti in Vaticano...

**Annette** Oh! Finché non avrò visto il Papa...

**Camille** Bravissima!

**Annette** O il Papa... o la guerra!

**Adrien** (*a parte*) Questa sta già partendo per le crociate!

**Annette** Cederà... o dirà il motivo del suo rifiuto!

**Adrien** (*avanzando*) Ebbene, se vuoi te lo dico subito il motivo!

**Annette** (*lanciando un urlo e alzandosi*) Adrien!

**Camille** (*stesso gioco*) Genero mio!

**Adrien** In carne e ossa, signora madre di mia moglie!

**Annette** (*spostandosi all'estrema sinistra*) Stavate dunque origliando alla porta, come i domestici?

**Adrien** Pensatela pure così, se volete, non me ne importa nulla! (*A Camille*) Ah! Signora cara, ne ho già viste tante di suocere...

**Camille** Signore...

**Adrien** A teatro, nei vaudeville... Ma mi dicevo: è pura finzione, mica la realtà! È una convenzione, tanto per farsi due risate!

**Camille** Signore...

**Adrien** Ah, mio Dio, ma almeno, quel tipo di suocere attaccava direttamente il genero, faccia a faccia... lealmente!... Mentre voi, mia cara, voi!!!...

**Camille** Mia figlia innanzitutto!

**Adrien** Voi, di soppiatto, con la stessa prudenza dello sciacallo...

**Camille** (*indignata*) Sciacallo?... Come osate chiamarmi sciacallo?

*Risale verso il fondo.*

**Annette** (*andando da Adrien*) Vi proibisco di insultare la mia povera mamma!

**Adrien** Ieri, sorridevo per lei, ma le giornate si susseguono e non sono mai uguali le une alle altre.

**Camille** (*andando dal marito*) Tesoruccio!... Tesoruccio!...

*La Thibeaudière russa.*

**Adrien** Davanti a tutti, mi stringete al seno... o al cotone che ha preso il suo posto!

**Camille** Cosa? Io non ho il seno di cotone!! (*Chiamando il marito*) Tesoruccio! Tesoruccio!

*La Thibeaudière russa.*

**Adrien** E appena volto la schiena, addirittura il giorno stesso del nostro ritorno, con perfidia, gettate olio sul fuoco!

**Annette** Mia madre ha ragione, caro Signore!

**Adrien** Diamine, lo so benissimo!... I lupi non si mangiano tra di loro, e nemmeno le donne!

**Camille** (*scuotendo il marito*) Tesoruccio! Tesoruccio! (*La Thibeaudière russa sempre più rumorosamente*) Santo Cielo, russa come un trattore!

**Adrien** Lasciate russare quel povero martire!

**Camille** Tesoruccio!... Tesoruccio!... Mi stanno insultando!

**Adrien** Volete conoscere la mia opinione, cara madre di mia moglie? Siete solo una strega!

**Camille** Uscite, signore!

**Adrien** (*spostandosi a destra*) La casa è mia, siete voi che dovete uscire!

**Annette** Ritiriamoci in camera mia, mamma!

**Camille** Siete un buzzurro!

**Adrien** I vostri insulti mi fanno solo che piacere!

**Camille** Un buzzurro! Un buzzurro! Un buzzurro!

**Annette** Vieni, mamma, vieni! (*Ad Adrien*) A partire da oggi, voi per me siete morto!...

*Risale verso sua madre.*

**Adrien** (*al pubblico*) Questa è già la seconda volta che mi uccide... Sta un po' esagerando!

**Camille** La tua mamma non ti abbandonerà, piccola mia! (*Indicando la borsetta che ha posato sul divano, ad Adrien*) Passatemi la mia "ridicule"!

**Adrien** (*gettandogliela*) Tenete, mia cara! Così vi riderà di nuovo il cul!

**Camille** Andate all'inferno!

**Adrien** Non c'è pericolo, se ci andassi vi incontrerei di sicuro!

**Annette** Siete l'ultimo dei miserabili!

*Camille e Annette escono da sinistra.*

**Adrien** (*al pubblico*) Toh! Questa volta ha detto anche "l'ultimo"!

*Si siede sul divano.*

## **Scena ottava**

*Adrien, La Thibaudière.*

*Appena Camille e Annette sono uscite, La Thibaudière solleva la testa, si assicura che la moglie se ne sia effettivamente andata e salta giù dalla poltrona.*

**La Thibaudière** Adrien! Genero mio!... Fatevi abbracciare!

**Adrien** (*esterrefatto, alzandosi*) Eh?

**La Thibaudière** (*con gioia*) Strega! L'avete chiamata strega!... Ah! Venite tra le mie braccia!

**Adrien** Ma non stavate dormendo?

**La Thibaudière** Dormire io mentre voi date della strega a mia moglie?... Non sia mai!... Ah! Genero mio, amico mio, vi devo la più dolce soddisfazione della mia vita. È da ventiquattro anni, da ben ventiquattro anni che quella parola mi brucia sulle labbra.... Strega!... Datemi un altro abbraccio!

**Adrien** Non disturbatevi!

**La Thibaudière** Finalmente ha avuto quello che si meritava! (*Andando alla porta di sinistra*) Strega! Strega! Strega!... (*Ad Adrien*) No, non avete idea della vita che sto facendo da ventiquattro anni!

**Adrien** (*spostandosi a destra*) La stessa che era destinata a me.

**La Thibaudière** Ci sono momenti in cui i supplizi dell'Inquisizione mi sembrano degni d'invidia!

**Adrien** E non avete mai scosso il giogo?

**La Thibaudière** No, sono stato un vigliaccio... solo per avere pace! All'inizio ho fatto una concessione, poi due, poi tre, e così ho finito per farne...

**Adrien** Per l'eternità!

**La Thibaudière** Esatto!... E l'ho sposata perché era orfana... Per non avere una suocera!... Ah, certo!... Mia moglie è la sintesi perfetta di tutte le suocere del mondo! Mi ha annientato, rincretinito, demolito... Passo le giornate in poltrona fingendo di dormire... perché almeno, in quel lasso di tempo, mi lascia in pace.

**Adrien** E io che vi credevo una coppia affiatata!

**La Thibaudière** In presenza di altri, sì! In presenza di altri mi chiama "tesoruccio"! Ma quando siamo soli, mio Dio!... Ipocrita e strega, ecco com'è la vera Signora La Thibaudière!

**Adrien** Ma che diamine, quando si ha una moglie del genere un avvertimento agli altri lo si dà!

**La Thibaudière** Avvertimento?... Non sono mica scemo!... Nessuno avrebbe voluto prendersela come suocera!

**Adrien** Questa poi!

**La Thibaudière** E trovare un marito ad Annette era la mia sola speranza. Infatti, mi dicevo: "Quando mia moglie avrà un genero da infastidire, finalmente lascerà in pace me!".

**Adrien** Ah, perfetto, magnifico!

**La Thibaudière** Accidenti, certo che sì! Mettetevi nei miei panni!

**Adrien** Già i miei mi stanno stretti!

**La Thibaudière** È vero!... Mia moglie da un lato, la vostra dall'altro: siete un privilegiato!

**Adrien** Ma io non cederò.

**La Thibaudière** Ben detto!

**Adrien** E quanto a mia suocera: la comanderò a bacchetta!

**La Thibaudière** Ah! Mi divertirò un mondo!

**Adrien** Per prima cosa, la pregherò di restarsene a casa sua!...

**La Thibaudière** Ah! Questo poi no!... Questo poi no!

**Adrien** Mi prenderò questo disturbo!

**La Thibaudière** Beh, e io?

**Adrien** Voi?... Voi farete la vita di sempre!

**La Thibaudière** Ah! Ma no, ma no!... Si vendicherà su di me!

**Adrien** Magari vi apporterà dei benefici!

**La Thibaudière** Ma riprendere il dialogo con mia moglie è impossibile.

**Adrien** Approfittatene per rialzare la testa.

**La Thibaudière** Non oserei mai. Dopo ventiquattro anni!...

**Adrien** Si può essere coraggiosi a qualsiasi età.

**La Thibaudière** Ma io non lo sono affatto!... Camille mi fa paura!... Sarebbe capace di picchiarmi.

**Adrien** Una donna che picchia un uomo?

**La Thibaudière** Certo che sì!... Ha tutte le viltà!

**Adrien** (*riflettendo*) Ebbene...

**La Thibaudière** Non abbandonatemi, in nome dell'umanità!

**Adrien** E se vi proponessi un'alleanza difensiva e offensiva?

**La Thibaudière** Ci sto, ma a una condizione: io mi attacco a voi come una cozza allo scoglio e non vi mollo più!

**Adrien** E sia!... Sistematevi qui.

**La Thibaudière** Bene.

**Adrien** Io prenderò la camera degli ospiti e voi la camera di mio zio.

**La Thibaudière** E lui?

**Adrien** Andrà in albergo, chisseneffrega!

**La Thibaudière** Chisseneffrega!...

**Adrien** E noi capiteremo solo quando le nostre mogli si saranno ravvedute...

**La Thibaudière** Gettandosi ai nostri piedi!

**Adrien** Appunto!

**La Thibaudière** Lascero mia moglie in quell'umiliante posizione per quarantotto ore... a digiuno!

**Adrien** Nel frattempo, io riprendo la mia vita da scapolo.

**La Thibaudière** Anch'io!... La mia l'ho sotterrata ventiquattro anni fa, ma la disotterro apposta per l'occasione!... (*Lanciando un urlo*) Accidenti!... Sento dei passi... E se fosse mia moglie?

*Si sposta a destra.*

**Adrien** Non serve tremare in questo modo.

**La Thibaudière** Tremare?... Adesso che siamo in due contro di lei, vedrete! (*Mettendosi a ballare*) Vi sembra che io stia tremando? Eh?

**Adrien** Bravo! Mi unisco a voi!

*Abbozza un passo di danza.*

**La Thibaudière e Adrien** (*cantando*) Trallalà, trallalà, trallalà!

## **Scena nona**

*Gli stessi, Il Barone, poi Théodule.*

**Il Barone** (*entrando da destra e tastandosi il polso, tra sé e sé*) Più di ottanta pulsazioni... (*Bloccandosi, interdetto, alla vista di La Thibaudière e Adrien*) Eh?

**La Thibaudière** Trallalà!... (*Bloccandosi di colpo e spostandosi a sinistra*) Il Barone!

**Adrien** (*a destra*) Zietto caro!

**Il Barone** (*avanzando al centro*) State ballando?... Avete dunque fatto pace?

**Adrien** Pace? Avete sentito, caro suocero?

**La Thibaudière** Figuriamoci!

**Adrien** Pace?... Finché le nostre mogli non si saranno gettate ai nostri piedi...

**Il Barone** Le vostre mogli?

**La Thibaudière** La mia dovrà stare settantadue ore... a digiuno! Ho aumentato la punizione di ventiquattr'ore ma peggio per lei!

**Il Barone** (*esterrefatto*) Ma di cosa state parlando?

**La Thibaudière** Di alleanza difensiva e offensiva.

**Adrien** Contro mia moglie e la suocera megera!

**La Thibaudière** Megera è la parola giusta!

**Il Barone** Cosa? Filemone e Bauci?...

**La Thibaudière** In società, caro Barone, ma Montecchi e Capuleti nella vita privata!

**Il Barone** Oh, mio Dio, oh, mio Dio... È uno scherzo!

**Adrien** Uno scherzo?

**Il Barone** Mi state facendo uno scherzo, vero?

**La Thibaudière** Ma figuriamoci!

**Il Barone** Non starete dicendo sul serio?

**La Thibaudière e Adrien** Uno scherzo!!!

**Adrien** A partire da oggi, mio suocero si sistema in camera vostra.

**Il Barone** In camera mia? Beh, e io dove vado?

**Adrien** In albergo.

**La Thibaudière** Chissenefrega!

**Il Barone** Chissenefrega?

**Adrien** C'è un albergo all'angolo della strada.

**Il Barone** (*esasperato*) Giusto di fronte ai bagni pubblici!... Questa poi! Pensate davvero che me ne stia zitto?... Mi prendete il bagno, la camera da letto, vi infilate il mio accappatoio...

**Adrien** Quando sarà sporco ve lo restituirò.

**Il Barone** Mi fate scoppiare la guerra civile in casa!... Ve lo scordate! Adesso fate la pace, e di corsa!

**Adrien** Non se ne parla!

**La Thibaudière** Non se ne parla!

**Il Barone** Non se ne parla?... No, roba da matti! È un incubo, non può essere che un incubo! (*A Théodule, che entra da destra con un materasso*) Cosa sei venuto a fare qui?

**Théodule** La Signora La Thibeaudière mi ha ordinato di prepararle un letto in questa stanza.

**Il Barone** Eh?

**Adrien** È da non credere!

**La Thibeaudière** Che faccia tosta!

**Il Barone** È il colmo!... Ah! Lei ti ha ordinato? Beh, io te lo proibisco, hai capito!

**La Thibeaudière e Adrien** Noi te lo proibiamo!

**Il Barone** Sono stato chiaro, Jasmin?

**Théodule** Non mi chiamo più Jasmin, mi chiamo Baptiste.

**Il Barone** Baptiste?

**Théodule** La Signora La Thibeaudière ha detto che Jasmin le fa venire l'emicrania, e allora...

**Il Barone** L'emicrania!...

**Adrien** Oh, mio Dio!

**La Thibeaudière** Roba da piegarsi in due dalle risa!

**Il Barone** Lei ha detto... Ti proibisco di chiamarti Baptiste, hai capito?

**La Thibeaudière e Adrien** Te lo proibiamo!

**Théodule** (*a parte*) Non ditemi che mi cambiano di nuovo nome!

**Il Barone** Ti chiamerai Jasmin!

**Théodule** Quindi da adesso mi chiamo di nuovo Jasmin?

**Il Barone** Sì... Anzi, no. Ti chiamerai Camille come la Signora La Thibeaudière!

**Adrien** Ah, perfetto!... Ben fatta!

**La Thibeaudière** (*sbellicandosi sul divano*) Dio, quanto mi diverto!

**Théodule** Quindi da adesso mi chiamo...

**Il Barone, La Thibeaudière e Adrien** Camille!

## Scena decima

*Gli stessi, Camille e Annette.*

**Camille** (*entrando da sinistra, seguita da Annette, tra sé e sé*) Qualcuno mi chiama?

**Il Barone** (*a Théodule*) Porta via il materasso e soggia, Camille!

**Camille** (*esterrefatta, a parte*) Eh?

**Il Barone, La Thibeaudière e Adrien** Soggia, Camille!

**Théodule** (*a parte, uscendo da destra*) In questa casa sono tutti impazziti!

**Camille** State parlando con me?

**Il Barone** Ah! Ecco qua la Signora Montecchi!

**Camille** Montecchi?

**La Thibaudière** (*spostandosi a destra, vicino ad Adrien*) Sì... Montecchi! Io sono Capuleti!

**Camille** (*esterrefatta*) Tesoruccio!

**La Thibaudière** Tesoruccio?... Hai un bel coraggio!!

**Adrien** Forza, mio caro!

**La Thibaudière** Qui non c'è più nessun tesoro!

**Adrien** Bravo, suocero caro, bravo!

**Camille** (*in tono minaccioso, al marito*) Sangue di Dio!

**Adrien** (*piazzandosi davanti a La Thibaudière*) Alleanza offensiva e difensiva!

**Annette** (*avanzando a sinistra, ad Adrien*) Signore!... È una vergogna!

**La Thibaudière** (*alla moglie, passando davanti ad Adrien*) Finché non vi getterete ai miei piedi e non ci resterete per novantasei ore... a digiuno... (*A parte*) Ho aumentato la punizione di altre ventiquattr'ore!

**Camille** (*avanzando, in tono minaccioso*) Io?... Io?...

**Adrien** (*ad Annette*) E anche voi, Signora...

**Annette** (*stesso gioco di Camille*) Io?... Io?...

**Camille** Théodule!

**Annette** Adrien!

**La Thibaudière** Camille!

**Adrien** Annette!

**Il Barone** (*avanzando in mezzo a tutti*) State zitti! È inaudito! Parola mia, inaudito! Pensate solo a voi stessi, schifosi egoisti!... Sono l'unico qui a pensare a me!... Quanto a voi, Signora Montecchi, mi farete la cortesia di portarvi subito via il vostro vecchio Capuleti!

**Camille** E abbandonare mia figlia?

**La Thibaudière** E abbandonare mio genero?

**Camille e La Thibaudière** (*con vigore*) Mai nella vita!

**Il Barone** Mai nella vita?... Non costringetemi a usare la forza!

**Camille** (*afferrando una lancia dalla panoplia di sinistra*) La forza!... Ebbene, fatevi sotto!... Vi infilzo come un'anatra!

**Il Barone** (*facendosi scudo con una sedia*) Eh?

**Annette** (*cercando di trattenere la madre*) Mamma!...

**La Thibaudière** (*afferrando una lancia dall'altra panoplia*) E io come un coniglio!...

**Adrien** (*cercando di trattenerlo*) Suocero caro!...

**La Thibaudière** Meglio la Corte d'Assise che mia moglie!

**Il Barone** (*esasperato*) Eccola qua, la famiglia!... Eccole qua, le gioie del focolare!... (*A La Thibaudière e Camille*) Insomma, volete togliervi dalle scatole sì o no?

**La Thibaudière e Camille** (*continuando a minacciarsi con le lance*) No!

**Il Barone** (*urlando*) Théodule!... Amédée!... Jasmin!... Camille!... (*A Théodule che entra da destra*) Chiama subito la polizia!

SIPARIO

## **Atto terzo**

*Stessa scenografia dell'atto primo.*

### **Scena prima**

*Il Barone, poi Théodule.*

*All'alzarsi del sipario la scena è vuota. Il Barone entra dal fondo, con il cappello calato sugli occhi.*

**Il Barone** Le sette e mezza!... Sto rientrando alle sette e mezza del mattino!... Ah! Chi l'avrebbe mai detto che sarei ritornato al Circolo!... Insomma!... *(Si dirige verso la camera di sinistra, in primo piano, cerca di aprire la porta ma si accorge che è chiusa a chiave. Suona il campanello. Non arriva nessuno. Suona una seconda volta e poi una terza. A quel punto, entra Théodule dal fondo)* Che succede? Sei diventato sordo, per caso?

**Théodule** Domando scusa, Signor Barone... Mi stavo vestendo.

**Il Barone** Va bene!... La chiave?... Chi ha preso la chiave della mia camera?

**Théodule** È stato il Signor La Thibeaudière; si è sistemato lì.

**Il Barone** Cosa?... Quindi il commissario non è venuto?

**Théodule** No, Signor Barone, sta prendendo lezioni di bicicletta.

**Il Barone** Roba da matti!... *(Andando a bussare alla porta)* La Thibeaudière!... La Thibeaudière!  
...

**Théodule** Il Signor La Thibeaudière è uscito e non è ancora rientrato... È andato al ridotto del Casinò di Parigi. Si è anche messo il vostro abito da sera.

**Il Barone** Il mio abito?

**Théodule** Per non rovinare il suo!... Ha detto che i coriandoli sporcano i vestiti e così ha preferito indossare il vostro.

**Il Barone** Roba da matti!

**Théodule** Quanto alla Signora La Thibeaudière, ha piazzato un letto sopra il biliardo...

**Il Barone** La Montecchi è ancora qui? E tu l'hai lasciata fare?

**Théodule** Ho cercato di oppormi... Ma ha iniziato a lanciarmi le palle in testa e ho preferito desistere!

**Il Barone** Ma questa è una famiglia incarnita! E mio nipote dov'è?... Fallo venire subito qui!

**Théodule** È andato a gozzovigliare con il suocero.

**Il Barone** *(spostandosi a destra)* Magnifico! Siamo a posto!

**Théodule** Se volete posso prestarvi la mia camera... Io non sono disgustato dalla vostra presenza!

**Il Barone** Sei gentile, mio caro!... Ma accidenti, le altre volte, quando rientravo dal Circolo, almeno il mio letto lo trovavo!

**Théodule** Bello caldo, Signor Barone.

**Il Barone** Bello caldo, sì!... Qualche volta, trovavo anche Gégèle ad aspettarmi... Rannicchiata sulla coperta... Mi faceva spesso di queste sorprese!... Soprattutto verso la fine del mese... E invece adesso... Se credono di potersi comportare così ancora a lungo, si sbagliano!

**Théodule** Se volete darmi degli ordini per oggi.

**Il Barone** Ah! Ho la testa da un'altra parte!

**Théodule** Facciamo come ieri: menu di famiglia?

**Il Barone** Ti proibisco di prendermi in giro! Dove credi di essere?... Fai quello che vuoi... Anzi, vai a chiedere alla cuoca dei Signori La Thibeaudière quali sono le pietanze che detestano di più.

**Théodule** Come desiderate.

**Il Barone** (*tra sé e sé*) Sperando che ce ne siano, mio Dio. (*Ad alta voce*) Voglio che mi si preparino sempre quei piatti! O ti sbatto fuori!... Hai capito, Théodule?

**Théodule** Sì, Signor Barone... Quindi, non mi chiamo più Camille?

**Il Barone** Certo che ti chiami Camille!... E anche Théodule!... Sarai Théodule per il Signor La Thibeaudière e Camille per sua moglie; io alternerò i nomi...

**Théodule** (*a parte*) Cielo, adesso mi ritrovo con due nomi!... Non ce la farò mai a riconoscermi!

**Il Barone** (*a parte*) Cos'altro posso inventarmi già che ci sono? (*Ad alta voce*) Ah! Théodule...

**Théodule** Signor Barone?

**Il Barone** Stasera, sviterai il biliardo della Signora La Thibeaudière.

**Théodule** D'accordo.

**Il Barone** (*accomodandosi sul divano*) E pensare che dovrebbero essere tutti qui a coccolarmi e vezzeggiarmi, se solo avessero un cuore! (*Ad alta voce*) Camille?

**Théodule** Signor Barone?

**Il Barone** Nessuno ha ancora invaso il mio gabinetto da toeletta?

**Théodule** No, Signor Barone.

**Il Barone** (*alzandosi e risalendo verso sinistra*) Che bellezza!... (*A parte*) Quindi sono ridotto a dormire su una branda!... (*Uscendo dal pan coupé di sinistra*) Ah! Questa storia deve finire!... Deve finire!

**Théodule** (*guardandolo uscire*) Ecco cosa succede a voler mettere la testa a posto.

## **Scena seconda**

*Théodule, Adrien, La Thibeaudière.*

**Adrien** (*entrando dal fondo, in abito da sera*) Venite, suocero caro, venite!

**Théodule** (*tra sé e sé*) Eccoli che rientrano, gli altri!

**La Thibeaudière** (*infilando la testa dalla porta di fondo, indossa un naso finto di cartone*) Mia moglie non c'è?

**Adrien** Ma no! Non abbiate paura!

**La Thibeaudière** (*entrando. È leggermente ubriaco, ha il vestito coperto di coriandoli e la cravatta slacciata*) Non ho paura... ma non mi sento tranquillo!

**Théodule** (*a parte*) Certo che è ridotto proprio male, il suocero!

**Adrien** (*andando ad accomodarsi sul divano*) Uff! È bello gozzovigliare, ma è stancante!

**La Thibeaudière** (*avanzando a sinistra*) Senti un po'... Coso... Tizio... Toh! Non mi ricordo più come si chiama!... Domestico, com'è che ti chiami?

**Théodule** Théodule, signore.

**La Thibeaudière** No, caro, permetti... Théodule sono io.

**Théodule** Anch'io... ma solo per voi.

**La Thibeaudière** (*tra sé e sé*) Mi ha rubato il nome ma non gli è ancora venuto in mente di rubarmi la moglie! Che iella! (*Ad alta voce*) Dov'è mia moglie?

**Théodule** Sta dormendo sul biliardo.

**La Thibeaudière** Sul biliardo! Alla sua età!... Mio Dio, che donna viziosa!

**Adrien** E mia moglie?... Ha forse chiesto di me?

**Théodule** No, signore! Non è ancora uscita dalla sua camera!

**Adrien** (*alzandosi*) Ebbene, che ci resti!... Suocero caro, volete una sigaretta?

*Gliene offre una.*

**La Thibeaudière** (*prendendola*) Con piacere! Mia moglie mi proibisce di fumare... (*A parte*) Certo che è strano, il naso mi dà fastidio!

*Si soffia sul naso. Adrien si risiede e fuma la sua sigaretta.*

**Théodule** (*al centro, osservando La Thibeaudière, al pubblico*) E questo sarebbe un anziano magistrato... Bella figura ci fa la magistratura!

**La Thibeaudière** (*a Théodule, accendendosi la sigaretta*) Vi prego, mio caro, smettetela di girare in questo modo!

**Théodule** Io?

**La Thibeaudière** Sì, state girando!

**Théodule** Io?

**La Thibeaudière** Girate... forse inconsciamente, ma girate!

**Théodule** Ma signore...

**La Thibeaudière** E vi assicuro che è molto spiacevole... Su, andate a girare davanti a mia moglie se volete... La cosa mi riempirà di gioia!... Andate!

**Théodule** (*a parte*) E pensare che se io rientrassi nello stesso stato, il padrone mi sbatterebbe fuori!

*Esce dal fondo.*

### **Scena terza**

*Adrien, La Thibaudière.*

**Adrien** (*seduto, guardando la porta di destra*) Sono sicuro che è sveglia.

**La Thibaudière** (*frugandosi il vestito*) Dove diavolo ho messo la chiave?... (*Estraendo dalla tasca un kazoo e la chiave, che gli cade*) Cos'è questo? Un kazoo?... Certo che la vita è strana, uno cerca la chiave e trova un kazoo... (*Estraendo una raganella*) Toh! Una raganella... Questa poi, ho le tasche piene di un'infinità di cose... L'essenziale è che non ci trovi mia moglie!

**Adrien** Ebbene, suocero mio?

**La Thibaudière** Ebbene, genero caro?

**Adrien** (*fumando, disteso sul divano*) L'abbiamo dissotterrata o no questa benedetta vita da scapolo?

**La Thibaudière** (*sedendosi a sinistra del tavolo*) Certo che sì, ed è stato un dissotterramento di prim'ordine! Ah! Ho come l'impressione di respirare aria più pura, di vedere un cielo più azzurro, di sedermi su poltrone Luigi XVI... più morbide! (*A parte*) L'unico problema è questo benedetto naso che continua a darmi fastidio!

*Si soffia sul naso.*

**Adrien** Prima, cenetta al cabaret...

**La Thibaudière** (*posando i piedi sul tavolo, all'americana*) Sia io che voi senza mia moglie!

**Adrien** Dopo, giretto al Teatro delle Variétés...

**La Thibaudière** Sempre senza mia moglie!

**Adrien** Dopo ancora, il ridotto del Casinò di Parigi!

**La Thibaudière** Sempre senza mia moglie! Ah! Questa notte sarà il più bel giorno della mia vita!

**Adrien** Ma davvero, suocero caro, è la prima volta in ventiquattro anni?

**La Thibaudière** Che passo la notte senza mia moglie? Sì, genero mio... Una notte senza lei! (*Alzando gli occhi al cielo*) Signore, voi che siete così buono, fate che non sia l'ultima!

**Adrien** L'ultima?... State tranquillo, finché non avremo domato le nostre mogli...

**La Thibaudière** Ebbene?

**Adrien** Potremo continuare a fare baldoria!... Per sei mesi, per un anno addirittura!

**La Thibaudière** (*alzandosi e avvicinandosi*) Il programma è questo?

**Adrien** Certo che sì!... Ah! Si vede subito che non siete psicologo!

**La Thibaudière** (*tra sé e sé*) Ah! Che gioia avere un genero! (*Ad alta voce*) Beh, visto che il programma è questo, cerchiamo di non domarle troppo presto!

**Adrien** (*ridendo*) Ben detto!

**La Thibeaudière** Andreemo in tutti i ridotti, vero?

**Adrien** Certo che sì, suocero caro, non ne salteremo uno!

**La Thibeaudière** Ne vado matto.... A causa delle donnine! Ce n'erano tante, vero? Ce n'erano tante!

**Adrien** Altroché!... (*A parte*) Quando mia suocera lo vedrà in questo stato...

**La Thibeaudière** E tutte mascherate!... Una in particolare... indossava solo una foglia di fico molto... sug... sug...

*Non riesce a pronunciare la parola.*

**Adrien** Suggestiva!

**La Thibeaudière** Una foglia di fico molto suggestiva!... Mi ha coperto di coriandoli... Poi mi ha tolto il cappello... con un piede... Mia moglie non ha mai fatto una cosa del genere... Ed è rimasta così per cinque minuti; con una gamba per aria mentre cantava: (*cantando sull'aria di Fra' Martino campanaro*) Calessino, calessino...

**Adrien** Ma no! State cantando sull'aria di *Fra' Martino campanaro*!

**La Thibeaudière** Voi dite? (*Cantando, sempre sull'aria di Fra' Martino campanaro*) Calessino, calessino...

**Adrien** Non ci siete proprio, suocero caro! (*Alzandosi e andando al pianoforte*) Sentite questa!

**La Thibeaudière** (*a parte*) Mio Dio! Mio Dio! Che fastidio mi dà questo naso!

*Soffia.*

**Adrien** (*cantando e accompagnandosi, sull'aria di Ambarabà Ciccì Coccò<sup>3</sup>*) Calessino, calessò, questo piede a chi lo do...

#### **Scena quarta**

*Gli stessi, poi Théodule.*

**Théodule** (*entrando dal fondo*) Chiedo scusa...

**La Thibeaudière** (*cantando*) Calessino, calessò...

**Théodule** Il suono del pianoforte impedisce alla Signora La Thibeaudière di dormire.

**Adrien** (*alzandosi*) Cosa avete detto?

**Théodule** Che il suono del pianoforte impedisce alla Signora La Thibeaudière di dormire.

**La Thibeaudière** Glielo impedisce? Ah, quanto amo questo piano, quanto lo amo!

**Théodule** Quindi prega il signore...

**Adrien** Lei mi prega! Avete sentito, suocero caro? Lei mi prega!

**La Thibeaudière** Dev'essere proprio buffa, lì, a pregare sul biliardo!

---

<sup>3</sup> Nell'originale il gioco si basa sulle musiche della *Dama Bianca* di Eugène Scribe. Per ricreare l'effetto e mantenere la comicità della battuta, permettendo contemporaneamente ai lettori italiani di coglierne l'ironia, si è deciso di optare per la nota filastrocca.

**Adrien** (*riacomodandosi al pianoforte*) Ah! Lei mi prega!... Ebbene, suocera cara, ora vedrai come esaudisco le tue preghiere!

**La Thibaudière** Bravo, genero mio!

**Adrien** Dovessi sfondare il piano!

**La Thibaudière** Non deve dormire!... Non deve dormire mai più!

**Adrien** (*a parte*) Tutti i mezzi sono buoni per far fuori la propria suocera!

**La Thibaudière** (*lanciando un urlo*) Ah!

**Adrien** Cosa c'è?

**La Thibaudière** Aspettate, genero mio, aspettate!... (*A Théodule*) Coso, Tizio... Per prima cosa, eccovi venti franchi...

*Gli dà una moneta.*

**Théodule** Chiedo scusa, ma non sono venti franchi, sono cento soldi!

**La Thibaudière**(*afferrando il kazoo e la raganella che ha posato sul tavolo*) Tanto meglio per voi, la moneta da cento soldi è più grande! (*Dandogli il kazoo*) Ecco qua: soffiategli dentro!

**Théodule** (*esterrefatto*) Cosa? Voi volete che io...

**Adrien** Forza, mio caro!

**Théodule** Oh! Lo faccio senza problemi! (*A parte*) Quella donna mi ha tirato le palle da biliardo in testa, e quindi...

**La Thibaudière** Ah! E così la signora vuole dormire!

**Adrien** Siete pronti?

**La Thibaudière** (*a Théodule*) Solo una cosa, Coso, Tizio... Smettetela di girare in questo modo!

**Théodule** Io?

**Adrien** Uno, due, tre!...

*Tutti e tre si mettono a suonare: Adrien il pianoforte, La Thibaudière la raganella e Théodule il kazoo.*

**La Thibaudière** Più forte!... Più forte! (*A parte*) Il naso continua a darmi fastidio ma non importa!

*Soffia.*

**Adrien** Chissà quanto si starà dimenando, su quel benedetto biliardo!

*In quell'istante, il Barone compare sulla soglia della porta di sinistra. Camille sopraggiunge dal fondo e Annette dalla porta di destra. Tutti e tre sono in pigiama o camicia da notte. Si guardano esterrefatti.*

## **Scena quinta**

*Gli stessi, poi Il Barone, Camille e Annette.*

*Le tre battute che seguono sono pronunciate dal Barone, da Camille e da Annette in contemporanea.*

**Il Barone** Che succede?

**Camille** Eh?

**Annette** Questa poi!

**La Thibaudière** (*urlando*) Più forte!... Più forte!...

**Camille** (*esasperata*) Siete dei cafoni!

**Adrien** Avete visto, suocero caro? Si è scollata dal biliardo!

**Il Barone** (*furibondo*) Smettetela!... Smettetela vi dico!

**Théodule** (*a parte*) Accidenti, il Signor Barone!

**Adrien** Toh! Lo zio!... Buongiorno, zietto caro!

**Il Barone** Smettetela!... Mio Dio, siete diventati matti?

**Annette** (*indignata*) Oh! Mamma!

**Camille** Povera figlia mia, ecco come rispettano il riposo di tua madre!

**Il Barone** Cara signora, se fosse solo quello il problema, me ne fregherei alla grande!

**Camille** Come, prego?

**Adrien** Lo zietto ha ragione, suocera cara!

**Il Barone** (*lasciandosi cadere sul divano*) Che famiglia, mio Dio! Che famiglia!

**Camille** Uscite, Baptiste!

**Théodule** Chiedo scusa, Camille!

**Camille** Cosa ha detto?

*Théodule esce dal fondo.*

**Il Barone** E io che mi ero appena addormentato! (*Alzandosi*) Cos'è? Avete deciso tutti quanti di farmi venire un colpo?

**Adrien** No, zietto caro, stiamo cercando di far venire un colpo alle nostre mogli!

**Camille** Far venire un colpo a noi?

**Adrien** Sì, proprio a voi!

**Annette** Non succederà mai, avete capito? Mai!

**La Thibaudière** Gli facciamo venire un colpo... facendo baldoria!

**Il Barone** (*andando da La Thibaudière*) Ma toglietevi quel naso finto... Non vi vergognate?

**La Thibaudière** (*togliendosi il naso finto*) Un naso finto!... Ecco cosa mi dava fastidio!

**Camille** Ma dove diavolo siete stati?

**Il Barone** E il mio vestito?... Ah! Com'è ridotto!... Forza, restituitemelo!... Restituitemelo subito!

**La Thibaudière** Qui su due piedi?

**Il Barone** Sì, proprio qui!

**La Thibaudière** Oh, mio Dio, eccolo qua!... Eccolo qua!

*Si spoglia e, nel farlo, passa a mano a mano la giacca e il panciotto al Barone, che risale leggermente verso il fondo.*

**Camille** (*a La Thibaudière*) Dove diavolo siete stati? Rispondete! Ve lo ordino!

**La Thibaudière** (*andando da Camille*) Ora ve lo dico!... Ma smettetela di girare in questo modo!

**Camille** Ma è ubriaco!... E puzza di tabacco!... Dove diavolo siete stati?

**Adrien** Al Casinò di Parigi, suocera cara!

**Camille e Annette** Eh?

**La Thibaudière** Sì!

**Adrien** Abbiamo gozzovigliato insieme!

**Camille** Avete portato il padre di vostra moglie in un luogo di perdizione?

**Annette** Oh!

**Adrien** Innanzitutto, non è un luogo di perdizione visto che l'abbiamo trovato!... E poi, anche se così fosse, sono giovane e ho il diritto di divertirmi!

**La Thibaudière** (*in pantaloni e con il cappello in testa*) Io, invece, sono vecchio e ho il diritto di divertirmi il doppio!

**Il Barone** (*che nel frattempo ha frugato nella giacca e nel panciotto*) Accidenti, che fine ha fatto la mia chiave?

**La Thibaudière** L'ho persa!

**Il Barone** L'avete persa?

**La Thibaudière** Ve ne comprerò un'altra da un rigattiere!

*Il Barone risale verso il fondo e posa la giacca e il panciotto sul tavolo.*

**Camille** (*ad Adrien*) Siete solo un...

**Adrien** Certo, suocera cara!

**Camille** Vi proibisco di chiamarmi suocera cara!

**Adrien** È l'unica cosa che vi resta di caro!

**La Thibaudière** Su questo ha ragione!

**Annette** (*uscendo da destra, ad Adrien*) Non voglio rivedervi mai più!

**Adrien** Buon viaggio, Signora mia, buon viaggio!

**Il Barone** (*esasperato, lasciandosi cadere su una sedia accanto al tavolo, a parte*) Facciamo così: li ammazzo tutti, poi voglio vedere se un Tribunale ha il coraggio di condannarmi!

**Camille** Mi prude la mano!

**La Thibaudière** A me, invece, prude il naso!

*Il Barone si alza.*

**Camille** Ah! Prendi questa!

*Molla una sberla potente. La Thibaudière la schiva e Il Barone la riceve in piena guancia.*

**Il Barone** Ma questa è follia pura!

**La Thibaudière** (*offeso*) Mi ha schiaffeggiato... sulla guancia del Barone!

**Adrien** Ha schiaffeggiato il mio zietto caro!... Ah! Signora!

**Il Barone** (*tenendosi la guancia*) Ah! Questo è troppo... sotto ogni punto di vista!

**Camille** Non dovevate stare dietro di lui!

**Il Barone** (*esasperato*) Schiaffeggiato; adesso sono stato addirittura schiaffeggiato!

**Théodule** (*entrando da sinistra*) C'è il parrucchiere del Signor Barone.

**Il Barone** Schiaffeggiato da quella donna!... Che giusto ieri definivo la crème de la crème delle suocere!

**Adrien** La crema si è irrancidita, zietto caro!

**Il Barone** Basta, me ne vado!... (*Uscendo da sinistra, in pan coupé*) Me ne vado, o ne farò una malattia!

**Théodule** (*a parte*) Poveraccio, mi fa una pena!... Un così buon gaudente.

**Camille** Lasciateci, Baptiste!

**Théodule** No, Camille!

**Camille** Insolente!

*Gli molla una sberla.*

**Théodule** (*uscendo dal fondo*) Ah, no! Preferisco cambiare nome!

## **Scena sesta**

*Camille, Adrien, La Thibaudière.*

**Adrien** (*a parte*) Ha forse intenzione di schiaffeggiare tutti?

**La Thibaudière** (*a parte, spostandosi a sinistra*) Se almeno avessi la mia chiave, potrei chiudermi in camera!

**Camille** (*avanzando da destra, verso Adrien*) Lasciateci soli!...

**La Thibaudière** No! Mi oppongo!

**Adrien** State tranquillo, suocero caro, non vi lascio!

**Camille** Cosa?... Ma io devo parlare con mio marito!

**Adrien** Ebbene, parlategli in mia presenza!

**La Thibaudière** Giusto!... D'ora in poi, avremo solo dei tête-à-tête a tre!

**Camille** (*ad Adrien*) Quindi non vi basta aver corrotto mio marito e averlo fatto dormire fuori...

**La Thibaudière** Dio ha voluto farmi assaggiare un pezzetto di paradiso.

**Camille** Cosa!

**La Thibaudière** E poi, il programma è questo: dormiremo fuori tutte le notti!

**Camille** Oh! State zitto!... Non so con che coraggio osate restare in pantaloni in mia presenza!

**La Thibaudière** Volete che me li tolga?

**Camille** Mi avete preso per una prostituta?

**La Thibaudière** Sia mai!

**Adrien** Una prostituta, voi?... E dove lo beccate uno disposto a pagarvi?

**La Thibaudière** (*a parte, notando la chiave per terra*) Toh! La chiave!

*La raccoglie e va tranquillamente ad aprire la porta di sinistra.*

**Camille** (*ad Adrien*) Non contento di aver corrotto... (*Notando La Thibaudière, a parte*) Beh, cosa diavolo combina? (*Fa per andare dal marito il quale, però, entra rapidamente nella camera di sinistra e le chiude la porta in faccia*) Si è chiuso dentro!

**Adrien** (*a parte*) Ha fatto bene!

*Risale verso il fondo, a sinistra, e si mette a fischiare dondolandosi con il corpo.*

**Camille** Si è chiuso dentro! (*Andando da Adrien*) È tutta colpa vostra!... (*Con rabbia, pronta ad alzare le mani su di lui*) Signore...

**Adrien** (*con vigore*) Ah, no, signora cara, non a me!... Anche perché se mi mollate una sberla, ve la restituisco!

**Camille** Osereste picchiare una donna?

**Adrien** Una donna, no, una suocera, sì. Non è la stessa cosa!

**Camille** (*esasperata, uscendo dalla porta di destra urlando di rabbia*) Ah!

## **Scena settima**

*Adrien, da solo, poi Il Barone.*

**Adrien** (*guardando uscire Camille*) Secondo me, dopo un mese di un simile trattamento, risolviamo!

*Va ad accomodarsi a sinistra del tavolo.*

**Il Barone** (*entrando da sinistra e tastandosi il polso. Tra sé e sé*) Centodieci pulsazioni... Venti di più di ieri. Ne farò una malattia!

**Adrien** (*alzandosi e andando dal Barone che si è diretto a destra*) Zietto caro!... Buongiorno, zietto caro! Tutto bene, zietto caro, dopo quanto accaduto poco fa?

**Il Barone** Hai anche il coraggio di chiamarmi “zietto caro”!

**Adrien** Perché non dovrei chiamarvi “zietto caro”, zietto caro?

**Il Barone** E me lo chiedi?... Per prima cosa, mi farai la cortesia di restituirmi tutti i soldi che ti ho prestato per pagare i debiti!

**Adrien** State scherzando?

**Il Barone** E anche la dote che ti ho versato!

**Adrien** Quella mi serve ancora!

**Il Barone** Ti rifiuti?

**Adrien** Visto che mi serve ancora!

**Il Barone** E se ti diseredassi?

**Adrien** Chi se ne importa! Non sono un uomo legato al denaro... Sono modesto, io! I quindicimila franchi di rendita mi bastano e non devo niente a nessuno!

**Il Barone** A nessuno?... E di me che mi dici?

**Adrien** Anche perché, fino a qualche tempo fa, non speravo di ricevere neanche un soldo da voi!... Mi dicevo: è un donnaiolo... si farà infinocchiare tutta la vita da una quantità di squaldrine che lo lasceranno in mutande... Non vi offende, vero, questo mio essere sincero?

**Il Barone** Ma figurati! Continua pure!

**Adrien** E mi faceva pena, zietto caro, il pensare che vi illudeste che quelle donne vi amassero davvero solo per l'uomo che siete!

**Il Barone** Ma la vuoi smettere? La vuoi smettere?

**Adrien** (*risalendo verso sinistra*) Ho finito!... A dopo, zietto caro. (*Uscendo da sinistra, in secondo piano*) Un uomo legato al denaro io? Ma quando mai!

### **Scena ottava**

*Il Barone, da solo, poi Théodule, poi Angèle.*

**Il Barone** (*guardandolo uscire e sedendosi sul divano*) Quindicimila franchi! Mille monete da quindici!... Beh, sei contento adesso, razza di imbecille che non sei altro?... Eccolo qua il focolare tanto agognato per la tua vecchiaia; quel focolare che non rispetta nemmeno il tuo riposo senile! E ti credevi ancora furbo! Ti dicevi: "Sono uno zio milionario, con tutti i soldi che ho mi avvolgeranno nel cotone!". E invece ti capita un nipote che non brama nemmeno la tua eredità... Ah! Sono proprio sfortunato! E come se non bastasse, lui pensa addirittura che io non sia mai stato amato per come sono veramente!... (*A Théodule, che entra dal fondo*) Che succede, Théodule?

**Théodule** La Signorina Pinteau chiede se potete riceverla.

**Il Barone** (*a parte*) Gégèle! (*Ad alta voce*) Ma certo! Fatela accomodare! (*Théodule esce*) La cara Gégèle! Almeno, con lei, riesco a dormire... Non mi svegliava mai!

**Angèle** (*entrando dal fondo, con la cagnolina Tata in braccio e una borsetta*) Buongiorno, mio caro!

**Il Barone** Gégèle! Cara Gégèle!

**Angèle** Eccomi di nuovo qua!... Proprio io che avevo promesso di non rivederti più. Non ti disturbo, vero?

**Il Barone** Figurati! Tu non disturbi mai!

**Angèle** (*parlando alla cagnolina*) Tata, vuoi stare un po' tranquilla?... (*Al Barone*) Sai, anche lei pensava di non rivederti... E così, la gioia... Guarda come scodinzola, la piccola!

**Il Barone** (*prendendo la cagnolina e spostandosi a sinistra*) Hai ragione!... Buongiorno, Tata!

**Angèle** Ha un cuore come gli adulti!... Ti ricordi, un tempo, quando venivi a casa della sua mamma, come saltellava facendo: "Bau! Bau! Bau!?" E quando te ne andavi, pareva starsene lì a pensare a te.

**Il Barone** (*tra sé e sé*) Lei non è mica egoista! Lei pensa agli altri!

**Angèle** Non indovinerai mai il motivo della mia visita!... Oh! Non perdere tempo a cercare di farlo! Sono venuta a portarti le tue lettere e a chiederti di consegnarmi, in cambio, le mie... È una pretesa del nuovo amichetto... Per rompere definitivamente con il passato, dice lui.

**Il Barone** Crede forse che in questo modo tornerai vergine?

**Angèle** Poveretto, temo di sì!... Comunque, se è un'idea sua...

**Il Barone** (*a parte*) È strano, ieri non l'avevo notato... È ingrassata<sup>4</sup>!

**Angèle** (*estraendo un pacchetto di lettere dalla borsetta e porgendoglielo*) Ah! Sapessi quanto mi costa separarmi da te... perché sei l'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

**Il Barone** (*a parte*) E poi non mi si venga a dire che le parole gliele ho suggerite io! (*Ad alta voce*) Ripeti quello che hai detto, Gégèle, ripetilo!

**Angèle** Sei l'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

**Il Barone** Più forte!

**Angèle** Sei l'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

**Il Barone** (*guardando la porta di sinistra*) Grazie!... (*A parte*) E quell'altro cretino che pensa che io... Che scemo!... (*Ad alta voce*) Vieni ad abbracciarmi, Gégèle!

**Angèle** (*abbracciandolo*) Oh, mio caro!

**Il Barone** (*sospirando*) Cara Gégèle!... (*Leggendo la scritta sul pacchetto di lettere*) "Lettere del Marchese del Trombone".

**Angèle** Chiedo scusa, è il pacchetto di un altro!...

**Il Barone** Ah! Anche questo è da restituire?

**Angèle** Sì, sto restituendo le lettere a tutti! Ho preso una vettura a noleggio giornaliero. (*Estraendo un altro pacchetto*) Eccole qua le lettere dell'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

**Il Barone** Ripetilo ancora, Gégèle, ripetilo ancora!

**Angèle** Eccole qua le lettere dell'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

---

<sup>4</sup> All'epoca, la censura impediva agli autori di inserire nelle commedie qualsiasi riferimento esplicito a donne incinte. Per questo, spesso, essi ricorrevano a degli *escamotage* che permettevano al pubblico di intuire lo stato di gravidanza di alcuni personaggi senza che gli venisse direttamente comunicato. Questo sembra essere proprio uno di quei casi, visto che il discorso sull'aumento di peso di Angèle viene ripreso anche in seguito.

**Il Barone** Più forte!

**Angèle** Ma caro...

**Il Barone** Sentirlo mi fa piacere!

**Angèle** In questo caso... (*Urlando*) Eccole qua le lettere dell'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

**Il Barone** (*a parte*) Non lo ripeterebbe così spesso se non fosse vero! (*Ad alta voce*) Fatti abbracciare, Gégèle!

**Angèle** (*abbracciandolo*) Eccomi qua!

**Il Barone** (*con emozione*) Cara Gégèle!

**Angèle** E adesso, restituiscimi le mie, devo continuare il giro...

**Il Barone** (*indicando lo scrittoio*) Sono là... (*Passandole la cagnolina*) Prendi Tata...

**Angèle** (*prendendo Tata e accomodandosi sul divano*) Vieni subito dalla tua mammina, tesoruccio!

**Il Barone** (*dirigendosi verso lo scrittoio e leggendo la scritta sul pacchetto*) "Lettere del Barone De Térillac". (*Parlato*) Quanti ricordi!... (*Aprendo lo scrittoio e prendendo le lettere da un cassetto*) Eccole qua, le tue lettere!... Ah! Il passato, tutto questo rappresenta il passato!... Certo che è strano, il passato odora ancora di fieno appena tagliato.

**Angèle** Il tuo profumo preferito.

**Il Barone** È vero, a me il fieno è sempre piaciuto.

**Angèle** E infatti, io ho utilizzato sempre e solo quel profumo!... Mi dicevo: i suoi gusti vengono prima dei miei.

**Il Barone** (*a parte*) Ecco cosa si diceva; perché lei ha un cuore, proprio come Tata! E io sono stato così sciocco!... (*Leggendo una lettera*) "Amor mio... oggi è il tuo compleanno e io ti mando..." (*A parte, commosso*) Mi mandava qualcosa per il mio compleanno!... La buona Gégèle! (*Leggendo*) "Oggi è il tuo compleanno e io ti mando... il conto della sarta".

**Angèle** Ah! Quanto mi costava chiedere dei soldi a un caro amico come te!... Uno che ho amato per come è veramente!

**Il Barone** (*a parte*) Per come sono veramente!... E notate bene che neanche stavolta le ho suggerito cosa dire! (*Sedendosi accanto a lei, ad alta voce*) Mia buona Gégèle... che mi mandavi il conto della sarta per il mio compleanno!

*Le consegna le lettere.*

**Angèle** In fondo, uno non può mica andare in giro in camicia!

**Il Barone** Non sempre, mia cara, non sempre.

**Angèle** E poi, se ci tenevo a essere bella, era solo per te.

**Il Barone** Mi pare ovvio!

**Angèle** Il ruolo delle donnine non è forse quello di piacere ai loro amichetti e di dargli felicità?

**Il Barone** Mi pare ovvio!

**Angèle** Altrimenti, non avrebbero ragione d'essere, le donnine.

**Il Barone** Mi pare ovvio!... Mi pare ovvio! Non avrebbero ragione. (*Tastandosi il polso*) Il mio polso si è calmato.

**Angèle** Stai male, mio caro?

**Il Barone** Non farci caso!... (*Tra sé e sé*) Da quando è qui devo avere dieci pulsazioni di meno! (*Ad Angèle*) Ah! Che nessuno venga più a parlarmi di famiglia!... Cos'è, in fondo, la famiglia? Una notte senza sonno e senza letto, una suocera sul biliardo, un suocero con i miei vestiti, un nipote che se ne frega di mille monete da quindici e centodieci pulsazioni al minuto!... (*Alzandosi, tra sé e sé*) Ecco cos'è la famiglia! Ah! Purtroppo non ci sono solo le Gégèle! Le buone e care Gégèle che ti mandano il conto della sarta per il compleanno.

**Angèle** Mio caro!

*Si alza.*

**Il Barone** (*prendendola tra le braccia*) Tuo caro! Tuo caro per sempre!... Tuo caro che torna, pentito, dalla sua cara Gégèle!

**Angèle** Cosa? Tu vorresti...

**Il Barone** Sì! Ho levato le tende come un cretino e ora le ripiazzo! Riprendo la mia vita da gaudente e mi riprendo anche la mia cara Gégèle, per motivi igienici e di buonsenso!

**Angèle** Beh, e il mio nuovo amichetto?

**Il Barone** Non ha più memoria; sono sicuro che ha già dimenticato...

**Angèle** Oh! Ma cantandogli una canzoncina... Ascolta mio caro, se me l'avessi detto ieri, sarei tornata da te con piacere, te lo giuro, perché sei un uomo fuori dal comune... ma non posso lasciare un amichetto che ha aumentato la pensione di mia madre di cento franchi al mese!

**Il Barone** Oh! Ma gliela aumenterò anch'io... di centocinquanta!

**Angèle** In questo caso... A me, come ben sai, interessa che aumentino mia madre!

**Il Barone** Che cuore nobile!... Fatti abbracciare, Gégèle!

**Angèle** (*abbracciandolo*) Eccomi qua, caro!

**Il Barone** La buona Gégèle!... (*A parte*) È decisamente ingrassata!... (*Ad alta voce*) Stasera, partiremo per Nizza.

**Angèle** Se è questo che desideri, mio caro!

**Il Barone** Se è questo che desidero!... Ecco come intendo io la vita. Quanto a De Céricourt, siediti là e scrivigli subito una lettera!

**Angèle** Va bene... Prendi Tata...

**Il Barone** (*afferrando la cagnolina e andando ad accomodarsi sul divano*) Vieni, Tata, vieni... Che bella bestiolina che sei!

**Angèle** (*a parte, guardando il Barone e andando ad accomodarsi al tavolo*) È un uomo fuori dal comune, ma non è più forte degli altri!... (*Scrivendo*) “Amor mio, mi assenterò un paio di giorni per motivi familiari. Non dimenticarti che la mamma aspetta la sua pensione”.

**Il Barone** Hai visto Tata, la tua mammina e il tuo paparino sono tornati insieme!... Il caro De Térillac ha riallacciato il rapporto con lei!... Sta scodinzolando; ha capito!

**Angèle** (*a parte, concludendo la lettera*) “Per sempre tua, Gégèle”. (*Parlato*) Ho fatto tutto, caro!  
*Si alza.*

**Il Barone** (*alzandosi e andandole incontro*) Cosa gli hai scritto?

**Angèle** (*infilando la lettera in una busta e spostandosi a destra*) Oh! E il segreto professionale dove lo mettiamo?

**Il Barone** Hai ragione! (*A parte, suonando il campanello*) Questa donna ha un tatto incredibile! (*Ad alta voce*) Fatti abbracciare, Gégèle!

**Angèle** (*abbracciandolo*) Eccomi qua, caro! (*A parte*) Nelle mie condizioni, meglio una copertura doppia che singola!

*Théodule entra dal fondo e vede Angèle e il Barone abbracciati. Esclama: “Oh!”, torna indietro e bussa.*

**Il Barone** Avanti!

**Théodule** (*facendo dietrofront*) Il Barone ha suonato?

**Il Barone** (*dandogli la lettera di Angèle*) Théodule, porta questa da De Céricourt; non aspettiamo risposta.

**Théodule** D'accordo.

**Il Barone** Ti riaccompagno, Gégèle!

**Angèle** (*uscendo con il Barone*) Grazie, caro! Fa sempre piacere ritrovare il braccio di un uomo che si torna ad amare per come è veramente!

**Il Barone** (*uscendo*) Più forte, Gégèle, più forte!

**Angèle** Fa sempre piacere ritrovare il braccio di un uomo che si torna ad amare per come è veramente!

*Escono dal fondo.*

## **Scena nona**

*Théodule, da solo, poi Annette.*

**Théodule** (*guardando Angèle e il Barone uscire*) Ah, mio Dio, speriamo che si siano riannodati una volta per tutte!

**Annette** (*entrando da destra*) Il Signor Adrien De Térillac è uscito?

**Théodule** No, è in casa.

**Annette** Perfetto, allora andate a dirgli che desidero parlargli. Forza, scattare!

**Théodule** Va bene... (*Uscendo da sinistra, in pan coupé, a parte*) Ma vai a quel paese, degna figlia di tua madre!

### **Scena decima**

*Annette, Camille, poi Adrien.*

**Camille** (*infilando la testa da una fessura della porta di destra*) Ebbene?

**Annette** Adesso arriva, mamma.

**Camille** (*scoppiando in lacrime*) Ah! Digli di restituirmi tuo padre!

**Annette** Stai tranquilla.

**Camille** (*piangendo come una fontana*) Vuole dormire fuori tutte le notti!... Dopo ventiquattro anni di matrimonio!

**Annette** Occhio, sta arrivando.

**Camille** (*uscendo da destra, sempre piangendo*) Dopo tutte le soddisfazioni che gli ho dato!

**Annette** Eccolo!

**Adrien** (*entrando da sinistra*) Desiderate parlarmi, Signora?

**Annette** Sì, Signore!

**Adrien** La Signora De Térillac suppongo?

**Annette** Ahimè, purtroppo sì!

**Adrien** Ahimè anche per me!... Ma vi prego, prendetevi il disturbo di accomodarvi!

**Annette** (*sedendosi sul divano*) Grazie!

**Adrien** (*a parte, sedendosi accanto al tavolo*) Accidenti, ci comportiamo come due personaggi da commedia!

**Camille** (*a parte, socchiudendo la porta di destra e restandoci nascosta dietro*) Ah! Devo assolutamente sentire quello che si dicono!

**Annette** Caro Signore, quando ancora avevo la gioia di chiamarmi Annette La Thibeaudière, la nostra era una famiglia felice...

**Adrien** Certo! Come una Pasqua!

**Annette** La famiglia era costituita da tre persone: il padre, la madre e...

**Adrien** Lo Spirito Santo!

**Annette** (*alzandosi*) Caro Signore, mia madre è in lacrime!

**Adrien** (*voltandosi e notando Camille, a parte*) Cosa?... Origlia?... Beh, tanto peggio per lei, do fuoco alle polveri! (*Ad alta voce e con vigore*) Ah! È in lacrime? È in lacrime?... Ebbene, che ci si affoghi dentro!... È iniziato il patimento... Senza contare che dev'essere proprio brutta quando si abbandona a un simile esercizio!

**Annette** Restituiteci nostro padre, restituitecelo subito!

**Adrien** Mai, Signora mia! Mai! O almeno, non prima di aver domato la vostra reverenda madre!...

Ah! Vorrei proprio che mi sentisse, magari nascosta dietro una porta; una donna per la quale io avrei voluto essere il più rispettoso e devoto dei generi... Ah! Mi ha dichiarato guerra! Ebbene l'avrà, e senza esclusione di colpi!... Una guerra perpetua, e io non abbasserò mai le armi; le restituirò il marito solo quando lei sarà domata! Oh! Lo so benissimo che ci vorrà del tempo, ma ringraziando Iddio gli esseri umani sono riusciti ad addomesticare anche le pantere!

**Annette** Ebbene, se le cose stanno così, sarò io a obbligarvi!... Chiederò il divorzio!... Avete dato della strega a mia madre!

**Adrien** E voi pensate che un Tribunale ve lo concederà solo per questa ragione?... Neanche per sogno!... Anche i giudici hanno le suocere!

**Annette** E allora sarete voi a chiederlo!

**Adrien** Non prima di aver domato...

**Annette** Vi giuro che lo otterrò! Dovessi prendermi un amante!

**Camille** (*lanciando un urlo*) Figlia mia... Un amante!... Mai!

**Annette** (*stupita*) Eh?

**Camille** (*singhiozzando e avanzando verso il centro*) Piuttosto, lascio che mio marito esca tutte le notti!

**Annette** Mamma...

**Camille** Ah, figlia mia, vita mia, gioia mia, ho sentito tutto! Quello che ha detto mi ha sconvolta!

**Adrien** (*a parte*) E una è domata!... Ora tocca all'altra!... (*Ad alta voce*) State tranquilla, signora cara... Visto che la vita in comune è impossibile, mi assumerò tutte le colpe: sarò io a prendermi un'amante!

**Annette** (*lanciando un urlo e gettandosi tra le braccia di Adrien*) No! Non oserai!

**Adrien** Annette! (*A parte, con gioia*) E due!

## **Scena undicesima**

*Gli stessi, poi La Thibeaudière.*

**La Thibeaudière** (*entrando da sinistra, in primo piano*) Che sete che ho!... E la caraffa è vuota! (*Vedendo Camille*) Camille!

*Fa per tornare indietro.*

**Adrien** Suocero caro, venite qui e gettatevi tra le braccia di vostra moglie!

**La Thibeaudière** Io?... Tra le sue braccia?... Piuttosto mi butto nella Senna!

**Adrien** Ma le nostre mogli sono state domate!

**Camille e Annette** Sì!

**La Thibaudière** Davvero? Anche la mia?

**Adrien** Certo, ve l'ho appena detto!

**La Thibaudière** (*andando da sua moglie*) Siete stata domata?

**Camille** (*con tenerezza*) Tesoruccio!

**Adrien** Non è più la donna di governo a tendervi le braccia, ma la donna equilibrata!

**La Thibaudière** (*furibondo*) Cosa? State scherzando?... Ma non potevate prendervela con calma?

**Tutti** Eh?

**La Thibaudière** (*sempre più arrabbiato*) Siete state troppo veloci! Questa poi!... Ma come? È già domata? E io che mi ero già programmato sei mesi di gozzoviglie, un anno di gozzoviglie, una vita di gozzoviglie... Invece, da stasera dovrei tornare alla vita normale?... Ma con che coraggio venite a dirmelo? Dovevate andarci giù piano!

**Camille** Théodule!

**Annette** Papà!

**Adrien** (*a parte*) Oh, Santo Cielo, adesso è lui che...

**La Thibaudière** Ah, no! Ah, no!... Voi avete tutta la vita davanti, mentre io, alla mia età... Se non mi diverto adesso, dopo sarà troppo tardi!

**Camille** (*scoppiando in lacrime*) Ma lo sentite? Vuole ancora passare le notti fuori!

**La Thibaudière** (*alla moglie, con disprezzo*) E voi signora... con che coraggio vi lasciate domare così, su due piedi? Ah, Camille! Proprio voi, una donna di governo!... Oh! Ma ribellatevi, insomma, lui è vostro genero!... Vostro genero, capite? Quello che andrà a vantarsi ovunque...

**Camille** (*piangendo come una fontana*) Beh, e io lo lascio fare!

**La Thibaudière** Voi lo... No! Non è possibile!... È stata domata!... Ah, signora mia, che pena mi fate!

**Adrien** (*a parte*) Penso che ho fatto male a portarlo al Casinò di Parigi!

**Annette** Suvvia, papà, fate la pace... come noi!

**La Thibaudière** (*a parte*) È stata domata! (*Ad alta voce*) Ebbene sì, ma a una condizione: ogni anno, per un mese, me ne andrò a Nizza!

**Camille** Con me, tesoruccio?

**La Thibaudière** Con voi fino ad Avignone; resterete ad aspettarmi sul ponte!

**Camille** Ma...

**La Thibaudière** Non una parola di più o vi pianto a Fontainebleau, altro che Avignone!

**Adrien** (*a parte*) Mi converrà tenerlo d'occhio!

## **Scena dodicesima**

*Gli stessi, poi Il Barone e Théodule.*

**Il Barone** (*entrando da sinistra seguito da Théodule; entrambi indossano abiti da viaggio*)

Sbrighiamoci o perderemo il treno.

**Adrien** Ma come? Partite?

**Il Barone** (*spostandosi al centro*) Sì, per qualche giorno!... Ne ho abbastanza delle gioie del focolare!

**Adrien** Ma la pace è fatta, zietto caro!

**Il Barone** Ah, sì, la conosco: una pace armata!

**Camille** Siamo state domate, Signor Barone!

**Il Barone** Domate oggi e inselvatichite domani!... No! No! Torno alla mia vita da gaudente!

**Camille e Annette** Oh!

**La Thibaudière** (*a parte*) Che uomo fortunato!

**Adrien** (*a parte*) Lo sapevo che avrebbe finito per...

**Il Barone** Sono troppo vecchio per sopportare la vita familiare!... Ho bisogno di calma, tranquillità, riposo: torno dalle cocotte!

**La Thibaudière** (*guardando Camille, a parte*) Pazienza, almeno ci ho guadagnato un mese di vacanza!

SIPARIO